



CREARE IL TERRORE

La fabbrica del caos sociale

Resoconto e raccomandazioni
sull'uso di strumenti psichiatrici
nel terrorismo internazionale

Publicato dal
Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani
Istituito nel 1969





NOTA IMPORTANTE

Per il lettore

Di seguito vi sono alcuni fatti che smentiscono la pretesa di alcuni psichiatri di essere l'unica autorità sul soggetto della salute mentale e sui "disturbi" mentali:

1. I "DISTURBI" PSICHIATRICI NON SONO MALATTIE. Nella medicina esistono criteri precisi: per definire una condizione come malattia si deve dimostrare ed accertare un gruppo prevedibile di sintomi e la loro causa o la comprensione della loro fisiologia (funzione). Brividi e lamentare un dolore o sentirsi stanchi sono sintomi. La malaria e il tifo sono malattie. L'esistenza delle malattie viene comprovata tramite riscontro oggettivo e test fisiologici. L'esistenza delle malattie mentali, invece, non è mai stata provata tramite criteri medici.

2. GLI PSICHIATRI SI OCCUPANO SOLO DI "DISTURBI MENTALI", NON DI MALATTIE ACCERTATE.

Mentre la medicina ufficiale cura le malattie, la psichiatria riesce solamente ad occuparsi di "disturbi". In assenza di una causa o di una fisiologia conosciuta, un gruppo di sintomi, osservati in differenti pazienti, viene definito come *disturbo* o *sindrome*. Il dott. Joseph Glenmullen dell'Università di Harvard, afferma che in psichiatria "tutte le diagnosi sono solamente delle sindromi (o disturbi), gruppi di sintomi che si suppone siano in relazione l'uno con l'altro, non delle malattie". Come osserva il dottor Thomas Szasz, professore emerito di psichiatria "Non esistono esami del sangue o un altro tipo di esami biologici per accertare la presenza o l'assenza di una malattia mentale, mentre invece tali esami esistono per la maggior parte delle malattie fisiche".

3. LA PSICHIATRIA NON HA MAI STABILITO LA CAUSA DI ALCUN "DISTURBO MENTALE". Enti leader nel settore della psichiatria, quali la World Psychiatric Association e il National Institute of Mental Health americani ammettono che gli psichiatri non

conoscono né le cause né le cure per i disturbi mentali, e neppure che cosa causino ai pazienti i loro "trattamenti". Sono solo in possesso di teorie e opinioni contrastanti sulle diagnosi ed i metodi e, anche in relazione ad essi, mancano totalmente di qualsiasi base scientifica. Uno dei passati presidenti della World Psychiatric Association aveva dichiarato: "È passato il tempo in cui gli psichiatri consideravano di poter curare il malato mentale. In futuro il malato mentale dovrà imparare a convivere con la sua malattia".

4. LA TEORIA CHE I DISTURBI MENTALI DERIVANO DA UNO "SQUILIBRIO BIOCHIMICO" DEL CERVELLO È UN'OPINIONE NON DIMOSTRATA, NON UN FATTO.

Una delle teorie psichiatriche prevalenti (vitale per la vendita di farmaci psicotropi) è che i disturbi mentali siano causati da uno squilibrio biochimico nel cervello. Al pari di altre teorie psichiatriche, non esistono prove biologiche né di altro tipo a sostegno di ciò. Il ricercatore Elliot Valenstein, rappresentante di un nutrito gruppo di esperti di medicina e biochimica, e autore del libro *Blaming the Brain*, dice: "Non esistono test per accertare lo stato biochimico del cervello di una persona mentre è in vita."

5. IL CERVELLO NON È LA VERA CAUSA DEI PROBLEMI NELLA VITA. Le persone, nella loro vita, hanno esperienza di problemi e turbamenti che potrebbero sfociare in problemi mentali, a volte molto gravi. Ma il dire che tali problemi siano causati da "disturbi cerebrali" incurabili, e che essi possano essere alleviati solamente da pillole pericolose, è disonesto, dannoso e, spesso, letale. Tali farmaci sono spesso più potenti di un narcotico e in grado di portare qualcuno a commettere atti violenti o il suicidio. Essi mascherano la vera causa dei problemi nella vita e debilitano l'individuo, negandogli l'opportunità di una vera guarigione e la speranza per il suo futuro.

CREARE IL TERRORE

La fabbrica del caos sociale

INDICE

Introduzione: Fabbrica di assassini	2
Capitolo uno: I 'dottori' della morte	5
Capitolo due: Esaltare la follia	15
Capitolo tre: L'ideologia che genera odio razziale	19
Capitolo quattro: Scegliere le vittime	23
Capitolo cinque: La via d'uscita	27
Raccomandazioni	28
Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani Internazionale	29





INTRODUZIONE

Fabbrica di assassini

L'attacco terroristico alle torri gemelle del World Trade Center a New York e del Pentagono a Washington, dell'11 settembre 2001, non verrà mai dimenticato: gli aeroplani che esplodevano mentre andavano a colpire i grattacieli; le persone che saltavano dagli edifici in fiamme incontrando morte certa; le grandi strade della bassa Manhattan sommerse di polvere; vigili del fuoco che si precipitavano nei grattacieli spezzati per poi diventare loro stessi delle vittime. Un mondo sbigottito ha guardato e riguardato il filmato dell'accaduto, cercando di capire come fosse possibile per una mente criminale concepire un tale piano e ancor più eseguirlo.

Azioni come questa, violente e al di là di ogni immaginazione, lasciano traumatizzati. Ci si chiede che tipo di persona possa essere così priva di sentimenti e disposta a distruggere e perfino a morire, per eseguire tale atto.

Che tipo di mente può pianificare metodicamente ed eseguire omicidi di massa, con un assoluto disprezzo per l'umanità? Eppure qualche "esperto" afferma che i mercanti del terrore non sono meno irrazionali di te o di me – che tutti, dentro di noi, abbiamo dei "demoni".

Ma poniamo attenzione a queste affermazioni, poiché sono false. Il terrorismo è stato *creato*, non è innato negli individui. I kamikaze vengono creati, non sono nati così. In definitiva, il terrorismo è il prodotto di folli dediti alla distruzione. E questi folli sono il prodotto di particolari tecniche psichiatriche e psicologiche che mirano al controllo della mente

e del comportamento umano. I kamikaze non sono persone razionali, sono persone deboli e malleabili, indottrinate psicologicamente per assassinare senza pietà persone innocenti che essi considerano prive di valore. Sono assassini creati.

Parte del processo riguarda l'uso di psicofarmaci che alterano la personalità. Consideriamo la radice della parola assassino. Nel 1090, Hasan ibn al-Sabbah fondò un gruppo terroristico chiamato Ismaili Order, in una fortezza di

montagna a sud del Mar Caspio. Il metodo per addestrare i seguaci, era di renderli, per prima cosa, incoscienti con l'uso di droghe; venivano poi condotti in un bellissimo giardino pieno di oggetti lussuosi e di donne. A quel punto, venivano svegliati per godersi le "delizie" del giardino poi, dopo aver assaporato questo paradiso, venivano drogati di

"Il terrorismo è stato creato, non è innato negli individui. I kamikaze vengono creati, non sono nati così. In definitiva, il terrorismo è il prodotto di folli dediti alla distruzione. E questi folli sono il prodotto di particolari tecniche psichiatriche e psicologiche che mirano al controllo della mente e del comportamento umano".

– Jan Eastgate

nuovo e riportati davanti al “Gran Maestro”, che supervedeva il loro addestramento. Egli li rassicurava dicendogli che non si erano mai allontanati da lui e che avevano semplicemente sperimentato un po’ del paradiso che li aspettava, se avessero portato a termine con successo l’incarico.¹ I seguaci erano drogati con pesanti dosi di hashish. Divennero così noti come “Hashishiyn” (dalla parola araba che significa “colui che usa hashish”), termine che si trasformò poi in “assassini”.²

I “kamikaze” giapponesi, che durante la Seconda Guerra Mondiale si lanciavano contro le navi, andando così incontro alla morte, usavano anfetamina.³ Gli effetti collaterali dell’anfetamina comprendono psicosi, euforia e aggressività.⁴

Beverly Eakman, autrice e pedagogista afferma: “Gli indescrivibili atti di terrore, torture e omicidi di massa non sono opera di individui impazziti, ma piuttosto di individui che hanno perso la coscienza. Gli atroci attacchi suicidi al World Trade Center e al Pentagono sono attribuiti a Osama bin Laden e ... il suo mentore è un ex psichiatra ... Non sarebbe la prima volta che degli psichiatri si sono messi al servizio di figure carismatiche, ma essenzialmente deboli, alimentando sistematicamente il loro odio e accarezzando il loro ego fino a considerare plausibile e razionale perfino l’atto più barbarico in nome di qualche contorta causa”.

Dalla “Soluzione Finale” di Hitler in Germania 70 anni fa, all’inconcepibile “pulizia etnica” in Bosnia e nel Kosovo negli anni ‘90, agli odierni kamikaze suicidi, il mondo ha sofferto molto per mano di assassini programmati.

Questa pubblicazione rivela le occulte pedine chiave dell’esplosione dell’odierno terrorismo:



alcune frange psichiatriche e psicologiche. Portare a conoscenza del pubblico la sorgente del terrorismo, probabilmente aiuterà a trovare le soluzioni ad un fenomeno altrimenti incomprensibile e devastante.

Jan Eastgate
Presidente del CCDU Internazionale

FATTI IMPORTANTI

1 Mentre le attenzioni della stampa dell'11 settembre erano rivolte ad Osama bin Laden, pochi conoscevano il ruolo giocato dallo psichiatra egiziano Ayman al-Zawahiri, braccio destro di bin Laden.

2 Secondo quanto riferito da alcune fonti, l'attentato dell'11 marzo 2004 a Madrid in Spagna, venne diretto dallo psichiatra marocchino Abu Hafiza.

3 Gli psicofarmaci sono stati usati con i giovani in Iraq e in altri paesi, allo scopo di creare dei kamikaze.

4 Per creare i terroristi vengono utilizzati anche metodi psicologici che distruggono l'individualismo, il senso morale e la personalità.

5 I manipolatori mentali combinano l'uso di dolore, di psicofarmaci e d'ipnotismo su individui – bambini compresi – per farli diventare spietate macchine di morte.



Il mattino dell'11 marzo 2004, nell'ora di maggior affluenza dei passeggeri, dieci simultanee esplosioni distrussero i treni in tre stazioni di Madrid. Questo tragico attacco terroristico, quello dell'11 settembre e altri attacchi hanno un denominatore comune: il coinvolgimento di alcuni psichiatri collegati ad Ad Qaeda.



CAPITOLO UNO

I 'dottori' della morte

Mentre le attenzioni della stampa dell'11 settembre erano rivolte ad Osama bin Laden, sul suo gruppo terroristico Al Qaeda in Afganistan e sui 19 direttori legati ad Al Qaeda, pochissimi conoscevano il ruolo giocato dallo psichiatra egiziano Ayman al-Zawahiri, braccio destro di bin Laden.

Vincent Cannistraro, ex alto ufficiale dell'antiterrorismo della CIA, considera Zawahiri il nocciolo della questione: "E' lui l'individuo, il comandante effettivo ... il numero uno, il braccio destro di Osama ... egli crede che la violenza sia purificatrice ... è lui che sta uccidendo persone innocenti".⁵

Muntasir el-Zayat, un avvocato egiziano che trascorse tre anni in prigione per motivi politici con al-Zawahiri, lo definì "il cervello di bin Laden".⁶

L'11 settembre non è stata la prima né l'ultima volta in cui il dottor al-Zawahiri e Al Qaeda hanno lavorato insieme.

La tragedia di Madrid

L'11 marzo 2004 alle otto del mattino, ora di punta, 10 esplosioni lacerarono diversi treni in tre affollatissime stazioni di Madrid in Spagna,

causando la morte di 191 persone e il ferimento di 1900.

Lo psichiatra marocchino Abu Hafiza, un noto manipolatore di menti, aveva reclutato sei o più persone allo scopo di piazzare delle bombe a tempo programmate per esplodere simultaneamente, una tattica mirata ad amplificare la violenza ed ottenere un maggiore impatto psicologico.⁶

L'ex psichiatra Ayman al-Zawahiri, "è l'individuo, il comandante effettivo ... il numero uno, il braccio destro di Osama [bin Laden] ... egli crede che la violenza sia purificatrice ...".

– Vincent Cannistraro, ex alto ufficiale dell'antiterrorismo della CIA

Hafiza incominciò a studiare il meticoloso piano almeno 10 mesi prima, portando a Fallujah, in Iraq, un certo numero di agenti di Al Qaeda dall'Arabia Saudita. Poi per alcuni mesi, fingendosi un'insegnante di una scuola religiosa, girovagò in Iraq per raccogliere informazioni segrete, per conto di Ayman al-Zawahiri.

Quelle di Madrid sono le più recenti gesta di Hafiza che iniziò la sua carriera di terrorista a metà degli anni '90, quando entrò a far parte della rete di Al Qaeda.

Creare terroristi

Nel marzo 2004, il quotidiano inglese *The Times* rivelò che Al Qaeda crea kamikaze con tecniche del "lavaggio del cervello", usando ipnosi, combinata con dolore e droga.



Kenia 1998: attacco all'ambasciata americana



Beirut 1983: attacco al campo dei marines americani



Karbala in Iraq 2004: attacco terroristico

LA FABBRICA DEL TERRORE

I metodi usati da coloro che formano squadre di terroristi includono l'uso di droga e condizionamento psicologico, oltre che indottrinamento ideologico. Questi metodi creano nel terrorista la capacità di perpetrare attacchi terroristici come le azioni kamikaze nel campo dei marines a Beirut nel 1983, all'ambasciata americana in Kenia e Tanzania nel 1998 e nella città santa di Karbala in Iraq nel marzo 2004, dove i kamikaze uccisero 112 persone.

Secondo il colonnello Karim Sultan, capo della polizia di Karbala in Iraq: "Il processo del lavaggio del cervello richiede tempo. I giovani sono sedotti con denaro; poi si procede alla somministrazione di droga fino a ridurli in uno stato di semi-incoerenza".⁸

Nel marzo 2004

Karbala subì nove attacchi da kamikaze in sole tre settimane. Ma le cose sarebbero potute andare anche molto peggio se il colonnello Sultan non avesse catturato 12 uomini, pronti ad "entrare in azione", nascosti in villaggi del paese.⁹

Altri metodi psicologici di "lavaggio del cervello" includono una procedura a tre fasi, che comprende le fasi di "scongelo", "cambiamento" e "ricongelo". Lo "scongelo" consiste

Ricerche sui capi terroristi, gli ingegneri degli attacchi terroristici, mostrano una forte presenza di psichiatri o psicologi. Ma ancora più evidenti sono i loro ferri del mestiere: droghe e metodi coercitivi, usati ad arte per creare milizie terroristiche nel mondo.

nel rimuovere fisicamente la persona dalle sue abitudini, dalle relazioni sociali e strutture di supporto; l'individuo è poi umiliato fino a considerarsi senza valore, cosa che lo motiva a cambiare.

L'azione del "cambiamento" consiste nel fare assumere un nuovo comportamento.

Di solito, sono usati mezzi di coercizione. Il "ricongelo" non fa altro che "...integrare i comportamenti acquisiti con il resto della personalità ...".¹⁰

Definito anche "addestramento emotivo", questo processo era stato sviluppato allo scopo di manipolare gli individui a livello sociale e psicologico e convincerli che non avevano un'anima ...".¹¹ Il risultato finale di queste tecniche sono: la di-

struzione dell'individualismo, del senso morale e della responsabilità personale.

George Estabrooks, psicologo ed ex professore della Colgate University di New York, ha reso nota la creazione dell'operazione "Manchurian Candidates" – una persona che è stata deliberatamente programmata a uccidere usando il metodo della somministrazione di droghe ed ipnosi – da parte degli alleati nella Seconda Guerra Mondiale. Affermò che: "Il segreto nel creare un'efficace spia o assassino sta nel dividere la personalità dell'uomo. Questo lo puoi fare con l'aiuto dell'ipnotismo... Non si tratta di fantascienza. Questo è quello che veniva e che viene fatto tuttora. Io l'ho fatto".¹²

Numerosi studi hanno appurato che farmaci psicotropi possono "prendere il sopravvento sulla mente umana contro la volontà dell'individuo".¹³

Walter Boward nel libro *Operation Mind Control*, scrisse che: "Attraverso l'uso di farmaci l'abile manipolatore della mente potrebbe indurre l'individuo in trance ipnotica. Poi, per una maggiore riuscita della operazione, potrebbe usare una delle numerose tecniche per modificare il comportamento. Usando solo i farmaci senza l'uso di suggestioni ipnotiche, si provocano nella mente degli effetti casuali. Ma quando si aggiunge l'uso d'ipnosi, un individuo può essere plasmato e manipolato fino al punto in cui non riconosce più se stesso".¹⁴

È ormai noto che gli psicofarmaci inducono ad un comportamento violento. Nel 2000, uno

studio svedese sulla delinquenza giovanile rivelò che il 40% dei ragazzi abusava di tranquillanti noti come "riduttori della paura", uno psicofarmaco che induce a crimini violenti senza il minimo rimorso. Infatti, chi ne abusava non mostrò alcun senso di colpa per i crimini commessi. "Non ho sentito nessuna emozione quando gli ho inflitto cinque pugnalate", ha affermato uno dei teenager.¹⁵

Si stima che, nel mondo, 250.000 bambini siano stati reclutati e mandati a combattere da rivoluzionari e terroristi.¹⁶ Secondo un rapporto delle Nazioni Unite, molti di questi bambini sono drogati con anfetamine e tranquillanti, che li spingono "ad uccidere per giorni interi".¹⁷

Corinne Dufka di Human Rights Watch, afferma: "Sembra che sia una strategia veramente organizzata quella di prendere bambini, drogarli,

abbattere le loro difese e cancellare la loro memoria per trasformarli in macchine da combattimento senza più sentimenti e feeling per la popolazione civile".¹⁸

Il dottor Colin Ross, autore del libro *Bluebird: Deliberate Creation of Multiple Personality by Psychiatrists* è un'autorità in fatto di metodi coercitivi psichiatrici; ha rivelato che un abile psichiatra potrebbe utilizzare svariate tecniche per programmare un individuo a commettere atti violenti. L'ipnosi esercita un'influenza maggiore quando è combinata a psicofarmaci e dolore.

Secondo Ross, "quasi il 100%" dei kamikaze è programmato in questo modo".



Si stima che, nel mondo, 250.000 bambini siano stati reclutati e mandati a combattere da rivoluzionari e terroristi. Secondo un rapporto delle Nazioni Unite, molti di questi bambini sono drogati con anfetamine e tranquillanti, che li spingono "ad uccidere per giorni interi".

TERRORISTI DELLA Salute mentale



Negli ultimi 10 anni, la scena mondiale ha visto un'esplosione gratuita di violenza. Un esame di questi fenomeni distruttivi rivela l'influenza psichiatrica dietro ad ogni atto terroristico.

Come scrisse Gordon Thomas, corrispondente estero, veterano e autore nel 1989 di *Journey into Madness*: "Mentre il terrorismo politico ha catturato l'attenzione generale, non si sa quasi nulla di come al giorno d'oggi i dottori usano la loro conoscenza e le loro abilità in supporto a questo... Nulla da me ricercato in precedenza poteva prepararmi alla oscura realtà di dottori che distruggono deliberatamente menti e corpi che erano stati addestrati a guarire".¹⁹

Di seguito forniamo alcuni esempi che mostrano come l'influenza della psichiatria e della psicologia possa essere alla base del terrorismo internazionale:

Ayman al-Zawahiri: È la seconda persona più ricercata dalle polizie di tutto il mondo ed è il principale consigliere di Osama bin Laden; è psichiatra e chirurgo. In Egitto fu dichiarato colpevole di terrorismo e condannato in contumacia.²⁰ Al-Zawahiri ha studiato comportamento umano, psicologia e farmacologia come parte del suo corso di laurea all'Università del Cairo. Secondo l'avvocato islamico Muntasir Zayat, al-Zawahiri sta a Bin Laden "come il cervello



Ayman al-Zawahiri



Osama bin Laden

lo sta al corpo... è stato capace di dare una nuova forma al modo di pensare e alla mentalità di Bin Laden e nel trasformarlo da semplice simpatizzante della Jihad afgana in un fervente credente e divulgatore della ideologia della Jihad".²¹ L'Interpol ha emesso un mandato di arresto per Al-Zawahiri per il suo ruolo nell'attacco al World Trade Center e al Pentagono.²² Cofer Black, un ex agente della CIA, esperto di terrorismo, ora nel Dipartimento di Stato americano, disse che al-Zawahiri "rappresenta una minaccia" quanto e più di bin Laden.²³

Abu Hafiza: Psichiatra marocchino, anziano leader di Al Qaeda è ritenuto l'ideatore dell'attacco terroristico dell'11 marzo alle stazioni dei treni di Madrid. Secondo quanto riferito da alcune fonti, ha coordinato le persone che fornirono il supporto logistico a Mohammed Atta e ad altri terroristi colpevoli dell'attacco dell'11 settembre al World Trade Center e al Pentagono. Fu implicato nell'attacco del'11 aprile

2002 a Djerba, in Tunisia, dove un kamikaze si fece esplodere uccidendo 21 persone, per lo più turisti. Inoltre, Abu Hafiza è stato collegato ad una serie di attacchi compiuti da kamikaze il 16 marzo 2003 a Casablanca, in Tunisia, dove i morti furono 43, compresi 12 kamikaze, e i feriti furono più di 100.

Masamitsu Susaki, presidente dell'Aum Supreme Truth in Giappone:

Il 20 marzo 1995, un letale attacco compiuto con gas nervino, nella metropolitana di Tokio, uccise 12 persone e più di 5.500 si ammalarono in seguito.²⁴ Fu usato il sarin, un gas sviluppato in laboratorio dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale.²⁵ Mentre l'attacco fu ordinato dal leader dell'Aum, Shoko Asahara, fu lo psichiatra Susaki, presidente dell'Aum che introdusse nel gruppo i farmaci psicotropi, stimolanti ed allucinogeni, con lo scopo dichiarato di cancellare il sentimento della persona per il sesso opposto. Le prove mostrate al processo avvenuto nel febbraio 1996 hanno rivelato che il dottor Susaki aveva trasformato Asahara in un tossicodipendente da LSD, dedito a "sesso perverso". Un altro medico dell'Aum, Ikuo Hayashi, testimoniò che sui membri dell'Aum furono anche usati elettroshock e un barbiturico, il sodio thiopental, un farmaco che causa psicosi, con l'intenzione di "rimuovere la memoria" nella persona.²⁶ Dozzine di membri morirono dopo l'uso del sodio thiopental.²⁷ A più di 2.600 persone fu somministrato LSD durante il rito di iniziazione per entrare a far parte dell'Aum.²⁸

"Carlos lo sciacallo" (Illich Ramirez Sanchez): Originario del Venezuela, è stato uno tra i più famosi "terroristi rivoluzionari" nella moderna storia dei movimenti rivoluzionari. Laureatosi nel 1969 all'Università Patrice Lumumba di Mosca, si addestrò in terrorismo psicologico e "lavaggio del cervello". "Lo sciacallo", secondo alcune fonti, ha lavorato per Mohamar Qaddafi in Libia e per Saddam Hussein in Iraq.²⁹ Responsabile di molti dirottamenti aerei e di attentati dinamitardi, è stato descritto come "un terrorista spietato, che operava con sangue freddo e con una precisione da chirurgo".³⁰



Il mortale attacco con gas nervino nella metropolitana di Tokio nel 1995 fu ordinato da Shoko Asahara, leader della Aum Supreme Truth, ma dietro a questo feroce attacco ci fu lo psichiatra Masamitsu Sasaki, che aveva condizionato il leader e i membri dell'organizzazione Aum con tecniche e somministrazione di potenti psicofarmaci e LSD.



Carlos lo sciacallo



Carlos che tiene in ostaggio i dirigenti dell'OPEC, Vienna 1975

Aziz al-Abub (a.k.a.: Ibrahim Al-Nadhir): Psichiatra responsabile delle torture ed interrogatori degli ostaggi rapiti dai terroristi a Beirut in Libano. Al-Abub ha studiato persuasione politica, "lavaggio del cervello" e altri metodi psicologici all'Università Patrice Lumumba di Mosca negli anni '80. Aveva familiarità con l'ultima tecnologia farmacologica sovietica per "mantenere una persona passiva per un lungo periodo di tempo e ridurre la sua volontà di resistere". Fornì ai kamikaze le "pillole vigorose" instillando in loro l'idea della magnificenza del sacrificio e della morte. Ma il suo maggior obiettivo era la mente delle persone, obiettivo raggiunto creando grande tensione e paura nei suoi atti terroristici. Attualmente, al-Abub, secondo alcune fonti, lavora nelle prigioni iraniane, trovandosi così nella posizione ideale per creare dozzine di kamikaze usando farmaci ed altre tecniche psichiatriche.³¹

Frantz Fanon: La retorica dei terroristi odierni può essere fatta risalire a Fanon, che studiò psichiatria in Francia. Ha inoltre partecipato, nel 1954, alla Guerra d'Indipendenza



A sinistra: "Carlos lo sciacallo" (Illich Ramirez Sanchez) si laureò alla Università di Mosca Patrice Lumumba, dove aveva imparato tecniche di terrorismo psicologico e "lavaggio del cervello"; trasformò in realtà le sue lezioni in numerosi dirottamenti, cattura di ostaggi (sopra) e attacchi dinamitardi.



Truppe francesi in Algeria, 1956

il 1962 Kaczynski era stato sottoposto a esperimenti di controllo mentale, che avevano lo scopo di misurare la reazione delle persone sotto la pressione dello stress. L'esperimento fu condotto da psicologi di Harvard. Il capo dei ricercatori era Henry Murray, un tenente colonnello della Seconda Guerra Mondiale, che aveva lavorato per l'Office of Strategic Services (organizzazione precedente alla CIA). Murray cominciò ad occuparsi di psicanalisi negli anni 20 e sviluppò una "personale teoria", che usò per selezionare gli agenti per l'OSS e presu-mibilmente anche negli interrogatori. L'esperimento per il controllo mentale di Murray all'Università di Harvard era diretto da Sidney Gottlieb, psichiatra e capo della divisione dei servizi tecnici della CIA.³³ Secondo Kaczynski, l'interrogatorio intensivo a cui fu sottoposto fu "veemente, schiacciante ed

Franz Fanon stimolato dalla Guerra di Indipendenza algerina (sopra) nel 1954, usò il suo addestramento come psichiatra per abbracciare il terrorismo come un nobile sforzo, predicando che la violenza era necessaria per raggiungere la libertà e la salute mentale.



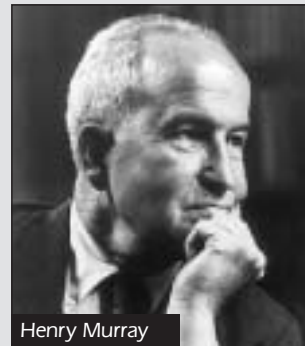
"La violenza è una forza purificatrice. Libera la persona dal complesso d'inferiorità, dalla disperazione e dall'inattività. Lo fa diventare impavido e gli restituisce il rispetto di se stesso".

– Frantz Fanon, psichiatra e terrorista, autore di *The Wretched of the Earth*

algerina. Accusando l'Occidente di voler disumanizzare le culture locali, predicava che, per ottenere libertà e salute mentale, erano necessari atti di violenza. Non importava se l'atto di violenza riuscisse o no, l'importante era celebrare e pubblicizzare la causa. Il terrorismo implica morte, asseriva, ma ha anche positive mete ed effetti liberatori. Nel suo libro, *The Wretched of the Earth*, Fanon scrisse, "La violenza è una forza purificatrice. Libera la persona dal complesso d'inferiorità, dalla disperazione e dall'inattività. Lo fa diventare impavido e gli restituisce il rispetto di se stesso".³²

Unabomber: In 17 anni d'attività, Theodore Kaczynski consegnò 16 pacchi dinamitardi a scienziati, accademici e ad altri personaggi, uccidendo tre persone e ferendone 23. Dopo il suo arresto, si scoprì che tra il 1959 e

offensivo" inoltre denigrarono i suoi più cari ideali e convinzioni. In seguito, cominciò ad avere idee strane riguardo il "male della società" ed un'ideologia anti-tecnologia rivoluzionaria".



Henry Murray



Ted Kaczynski

La vita dell'unabomber Ted Kaczynski, cambiò dopo che aveva partecipato ad esperimenti di controllo mentale dal 1959 al 1962, come parte di un progetto di ricerca condotto dallo psichiatra Henry Murray di Harvard. Le idee di Kaczynski riguardo la "malvagità" della società cominciarono con gli esperimenti sostenuti dalla CIA.

Il Bomber di Oklahoma City:

L'attacco dinamitardo contro il palazzo federale Alfred P. Murrah di Oklahoma City fu a quel tempo, il più grande atto di terrorismo mai commesso negli Stati Uniti. Nel suo libro *Others Unknown*, Stephen Jones, consulente legale principale nel processo *U.S. contro McVeigh*, dichiarò: "La vera storia delle azioni dinamitarde... si estende come una ragnatela, dal cuore dell'America, alla capitale della Nazione, all'estremo Oriente, in Europa ed in Medio Oriente e rimane in gran parte un mistero".³⁵ Secondo quanto scrive David Hoffman in *The Oklahoma City Bombing and the Politics of Terror*,

McVeigh è stato un sergente dell'esercito e ha fatto corsi di Psy-Ops* (operazioni psicologiche) a Fort Riley.

Richard Baumhammers: Il 28 aprile 2000 a Pittsburgh, Pennsylvania, Baumhammers sparò a sei persone, uccidendo cinque e paralizzando il sesto. Tra le vittime vi erano due indiani, due asiatici, un americano di colore e una donna ebrea vicina di casa dei genitori di Richard. Desiderando la stessa notorietà di Hitler e dell'Oklahoma City Bomber, Baumhammers frequentava su internet siti sulla supremazia dei bianchi e tentò di formare un partito politico, Free Market, che si opponeva all'immigrazione dei non-bianchi e dei non-europei. Fu in base a queste idee che scelse le sue vittime. Prima che commettesse la strage, fu visitato da 12 psicologi e psichiatri ed assunse fino a 17 differenti tipi di psicofarmaci.³⁶

*Psy-Ops è lo studio della psicologia per scopi militari con lo scopo primario di "inculcare o rinforzare attitudini e comportamenti estranei per favorire gli obiettivi dell'originatore". Psy-Ops può essere usato per "influenzare emozioni, motivi, ragioni oggettive, o comportamenti di un determinato pubblico".



Timothy McVeigh: durante Desert Storm nel 1991



Responsabile della morte di 168 persone in quello che fu il più grave atto di terrorismo prima dell'11 settembre, Timothy McVeigh (sopra) era stato addestrato dall'esercito in "operazioni psicologiche", che prevedevano tecniche di controllo mentale.

PSICOPOLITICA

La Guerra Contro La Mente



Ivan Pavlov nel suo laboratorio.

Usando la ricerca sul "condizionamento" dei cani di Pavlov, alcuni psichiatri russi asserirono che l'uomo è essenzialmente un animale che può essere programmato, rinchiudendo i dissidenti in Gulag sottoponendoli a trattamenti con psicofarmaci, elettroshock e riducendoli a zombie.

Nel 1955 un manuale sovietico intitolato *"Lavaggio del cervello: una sintesi del libro di testo russo sulla psicopolitica"*, fu tradotto e distribuito da un professore di New York come pubblico avvertimento. Il manuale si basava sui metodi di Ivan Pavlov, uno psichiatra russo che agli inizi del '900 condusse esperimenti sulle "reazioni condizionate".

Il lavoro di Pavlov pose le basi di un concetto psichiatrico ancora usato: come i cani, gli uomini sono fondamentalmente degli animali programmabili, influenzati solo dalla paura e dalla ricompensa. Gli esperimenti di Pavlov hanno gettato le basi per tecniche molto più disumane di lavaggio del cervello, usate dall'Unione Sovietica e dalla Cina a metà del ventesimo secolo.

Il manuale rivelò che "i primi psichiatri russi, pionieri della scienza della psichiatria, si resero conto che l'ipnosi induce una paura acuta. Scoprono inoltre che può essere indotta attraverso lo shock emotivo, estreme privazioni e pure attraverso attacchi improvvisi e con droghe".³⁷

"Se si corrompessero le istituzioni di una nazione", continua, "e si causasse una generale degradazione, fino al



Nuovi prigionieri arrivano in un gulag siberiano.

punto in cui privazioni e depressioni apparirebbero nella società, basterebbe poi usare piccoli shock per produrre sulla popolazione una reazione di obbedienza o di isteria". Il manuale insegna che la sola minaccia di guerra o esplosione crea l'isteria nella popolazione.³⁸

Questi sono i metodi che i terroristi come lo psichiatra Aziz al-Abub hanno imparato dagli psichiatri del KGB (polizia segreta sovietica), all'Università Patrice

* La psicopolitica venne descritta dai sovietici come "l'arte e la scienza dell'affermare e mantenere il dominio sui pensieri e sulla devozione degli individui, ufficiali, agenzie e masse e la realizzazione della conquista dei nemici della nazione attraverso la 'guarigione mentale'".

Lumumba nell'ex Unione Sovietica. Durante l'era sovietica, l'Università Patrice Lumumba e l'Istituto Lenin addestravano studenti in psicologia sociale, combattimento non armato e guerriglia. Tra il 1968 e il 1975, è stato stimato che all'Università Patrice Lumumba e all'Istituto Lenin furono addestrati 2.500 tra terroristi e guerriglieri.³⁹

“Il programma di studi all'Università Patrice Lumumba comprendeva tutti gli aspetti delle tecniche di persuasione”, inclusi i mezzi di “manipolazione e, quando necessario, coercizione senza ricorrere all'uso della forza fisica”, scrisse Gordon Thomas in *Journey into Madness, Medical Torture and the Mind Controllers*.⁴⁰ Gli psichiatri sovietici, che “non si definivano persone che agivano su ordini del KGB, ma dottori che adempivano alle funzioni dei loro doveri”, consigliavano i terroristi su come ottenere cooperazione dai prigionieri con l'uso di farmaci.⁴¹ Questi farmaci potevano portare una persona “vicino all'imbecillità”, potevano causare infiammazioni alle articolazioni o alle ossa, cecità temporanea, menomazione della parola, incontinenza, caduta dei capelli e preoccupante aumento della temperatura del corpo,” dichiarò Thomas.⁴²

Thomas notò che i seminari erano inoltre dedicati allo “sradicamento intenzionale e attivo della personalità dell'individuo e su come costruire qualcosa di nuovo sulle mere fondamenta fisiche rimaste. In questo assalto all'identità, un fattore chiave era il creare uno stato di infantile dipendenza, così che la persona diventasse disorientata, fino al punto in cui ... ‘è morta per il mondo’. Solo a questo stadio, affermano gli psichiatri del KGB, la vittima era pronta a ricevere la ‘salvezza’ da coloro che ora controllavano ogni sua azione”.⁴³



Altri centri “psicopolitici” furono l'istituto Tavistock in Inghilterra e la scuola di Francoforte in Germania.

Secondo l'esperto di controllo mentale Sidney Gottlieb, psichiatra della CIA: “Queste tecniche furono sviluppate per frantumare la psiche umana fino al punto in cui la persona è disposta ad ammettere qualsiasi cosa”. Lo psichiatra inglese William Sargant, osserva Gottlieb, consigliò l'uso di droghe su “soggetti resistenti”, facendo notare che “la funzione delle droghe fa crollare la persona, in modo che la sua resistenza possa essere trasformata in cooperazione”.⁴⁴

CONTROLLO MENTALE

Nel romanzo e film Search for the Manchurian Candidate è raccontata la storia di un maggiore dell'esercito che, diventando sospettoso sulle esperienze avute nella guerra in Corea, scopre che lui ed altri sono stati rapiti e sottoposti a “lavaggio del cervello” a loro insaputa. La chiave era il “Sergente Shaw”, (qui sopra) mentre strangola un camerata dietro comando ipnotico dei suoi rapitori.

IL MEETING DELLA MENTE

Gli antenati dei moderni giorni del terrore – e del contro-terrore – idearono infamanti progetti di controllo mentale nel corso della Guerra Fredda.

■ Sidney Gottlieb, “lo Stregone” dell'Intelligence degli Stati Uniti, elaborò delle “tecniche” in grado di frantumare la mente umana al punto che non riuscirebbe ad ammettere di aver fatto alcunché.

■ George Estabrooks, professore e psicologo della Colgate University, descrisse innocentemente il metodo con cui i soldati Alleati venivano ipnotizzati e programmati durante la Seconda Guerra Mondiale, affinché portassero a termine missioni di cui non erano a conoscenza e a cui non avevano dato il loro consenso. Secondo Estabrooks, gli assassini venivano creati scindendo la personalità dell'individuo o producendo una “personalità multipla” con l'uso dell'ipnotismo.

■ William Sargant fondò e diresse il Dipartimento



George Estabrooks



Sidney Gottlieb

di Medicina Psicologica dell'Ospedale Saint Thomas di Londra, dove realizzò locali sotterranei per gli esperimenti di controllo mentale. Traduzioni di stralci del suo libro *Battle for the Mind* sono stati rinvenuti nei campi di addestramento di Al Qaeda in Afghanistan.⁴⁴



William Sargant

FATTI IMPORTANTI

1 Nel 1942, il Primo Ministro britannico, Winston Churchill, dichiarò che gli psicologi e gli psichiatri sono "capaci di causare un'immensa quantità di danni" e che si dovrebbe limitare il loro lavoro nelle forze armate.

2 Qualche psichiatra esalta e giustifica gli efferati atti criminali sulla base della condizione mentale, biologica o circostanza etnica del terrorista.

3 Nel 2002 lo psichiatra Adel Sadeq, presidente dell'Associazione degli Psichiatri Arabi, ha definito 'martiri' i kamikaze e che i loro atti sono il segno di sacrificio personale e dell'onore.

4 Alcuni psichiatri somministravano farmaci psicoattivi ai militari che controllavano le prigionie in Iraq dove i prigionieri hanno subito abusi e torture.

5 Fonti militari hanno dichiarato che ai piloti venivano somministrati stimolanti per combattere la fatica. Gli effetti collaterali includono depressione, aggressività e paranoia.



Le indagini sul fenomeno terrorismo hanno rivelato che l'influenza di alcuni metodi psichiatrici e psicologici nei gruppi terroristici è forte e pervasiva. Il presidente dell'Associazione degli Psichiatri Arabi e preside della Facoltà di Psichiatria di Ein Shams University del Cairo, Adel Sadeq (sopra) ha in citato durante una trasmissione televisiva gli ascoltatori a diventare kamikaze perché nel momento dell'esplosione loro avrebbero raggiunto la beatitudine".



CAPITOLO DUE

Esaltare la follia

Il Presidente George Bush descrisse l'attacco kamikaze al World Trade Center come "atto di follia". Tuttavia, gli "esperti" della salute mentale, consulenti dei servizi segreti dei vari paesi sullo stato mentale dei terroristi, affermano che i folli erano perfettamente sani di mente.

Adel Sadeq, presidente dell'Associazione degli Psichiatri Arabi e preside della Facoltà di Psichiatria all'Università Ein Shams del Cairo, spiega: "Quando il martire, nel conto alla rovescia, arriva 'all'uno' e poi 'boom,' esplosione, percepisce che sta volando, perché sa con certezza che non è morto...quella è una transizione ad un altro mondo migliore. Nessuno nel mondo occidentale sacrifica la sua vita per la sua patria".⁴⁵

Inoltre afferma che: "...La struttura psicologica [di chi commette l'attacco suicida] è quella di un individuo che ama la vita. Questo può sembrare strano alle persone che sono incapaci di comprendere l'attacco suicida, dato che la loro cultura non concepisce cose come autosacrificio e onore".

Ventiquattro mesi dopo le affermazioni di Sadeq, il numero di vittime nel medio oriente dovuto ai kamikaze era più che raddoppiato, da 201 a 499 morti.

Lo psichiatra Jerrold M. Post, esperto di psicologia politica della George Washington University ed ex analista della CIA, è d'accordo sul fatto che i terroristi non sono psicopatici, ma "in realtà usano la strategia psicologica per ottenere cambiamenti politici".⁴⁷ Post testimoniò a favore di Khalfan Khamis Mohamed, il terrorista responsabile della morte di dieci innocenti e del ferimento di altri 74 nell'attentato dinamitardo del 1998 all'Ambasciata Americana in Tanzania. Post incontrò Mohamed quattro volte trovandolo "persona molto discreta".⁴⁸

Sullo psichiatra Aziz al-Abub, responsabile della tortura degli ostaggi a Beirut, in Libano, negli anni '80, Post afferma che probabilmente aveva una "predisposizione genetica per diventare un terrorista e un medico torturatore, attraverso ciò che descrivono come una quantità

"... in qualità di psichiatra professionista, affermo che il massimo della beatitudine giunge alla fine del conto alla rovescia: dieci, nove, otto, sette, sei, cinque, quattro, tre, due, uno. E poi, premi il bottone e salti per aria".⁴⁶

– Adel Sadeq, direttore dell'Associazione degli Psichiatri arabi 2002

abnormale di geni che favoriscono il rancore".⁴

Secondo Post, Saddam Hussein non è "irrazionale", "impulsivo" oppure è afflitto da una "sindrome psicotica". Comunque sia questo è l'uomo che intraprese tra il 1980 e il 1988 una guerra selvaggia contro l'Iran, imprigionò e giustiziò 8.000 membri della resistenza curda, usò armi chimiche contro i villaggi curdi del suo stesso paese, uccidendo in questo modo 5.000 persone e



La guerra in Iraq ha offerto alla psichiatria la possibilità di avere nuovi pazienti per i loro trattamenti e i loro farmaci.

colpendone altre 45.000. Post afferma che Hussein ha semplicemente una “visione paranoica”, questo è il suo problema che può essere fatto risalire ai prenatali ...”.⁵⁰

Esaltando gli atti criminali dei kamikaze o sminuendoli incolpando per questo una disfunzione psicologica o biologica e non le azioni, alcune correnti psichiatriche negano la pericolosità del criminale a spese di cittadini onesti.

Iraq: drogare le forze armate

In un conflitto dove i nemici sono pronti ad attaccare in ogni momento e da ogni parte, è inconcepibile che al personale militare, per “farli calmare”, vengano somministrati psicofarmaci che offuscano la mente.

In un conflitto dove i nemici sono pronti ad attaccare in ogni momento e da ogni parte, è inconcepibile che al personale militare, per “farli calmare”, vengano somministrati psicofarmaci che offuscano la mente.

Il terrorismo e la guerra in Iraq sono stati una fonte sicura di guadagni per gli psichiatri negli Stati Uniti.

Nel gennaio 2003, membri di agenzie di informazione americane hanno riportato che

due piloti americani erano sotto l’effetto di anfetamine quando lanciarono accidentalmente delle bombe nel sud dell’Afghanistan, uccidendo quattro canadesi.⁵¹ Secondo una fonte militare, l’uso di farmaci, come la Dexedrine, uno psicofarmaco stimolante, fa parte di un regime che include l’uso di anfetamine per la fatica e l’uso di sedativi per poter dormire quando non si è in missione. I piloti le chiamano “go pills” e “no-go pills”. I possibili effetti collaterali delle anfetamine includono l’euforia, l’ipertensione e la tossicomania. Inoltre

c'è la possibilità di "reazioni idiosincrasiche" (le anfetamine possono essere associate a paranoia e aggressività) e diventare dipendenti della "combinazione stimolanti/sedativi".⁵²

Nel Marzo 2003 il *New York Times* riportò: "Operatori psichiatrici, psicologici e sociali dell'esercito sono presenti [in Iraq] per offrire trattamenti a coloro che si trovano al fronte...". La rivista *People* riportò la stessa cosa nel marzo 2004, aggiungendo che venivano dati a dei soldati

lezioni di "gestione della collera". Mentre la "gestione della collera" è considerata utile all'individuo per controllare la propria aggressività e collera, in realtà non c'è prova del fatto che funzioni, al contrario, sembra che peggiori il comportamento. Durante una di queste lezioni a scuola, negli Stati Uniti, un ragazzo picchiò

"Sono certo che sarebbe sensato limitare il più possibile il lavoro di questi "signori" [psichiatria e psicologi], che sono capaci di fare danni immensi con ciò che può facilmente degenerare in ciarlataneria. Li si dovrebbero tenere con mano salda e non si dovrebbe permettere loro di stabilirsi in gran numero tra le Forze Armate a spese pubbliche".⁵⁸

– Winston Churchill,
Primo Ministro britannico, 1942

un altro studente in maniera così selvaggia che sei giorni dopo quest'ultimo era ancora ricoverato in ospedale.⁵³

Ai soldati vengono dati antidepressivi, che, nel 2004, furono oggetto di investigazione da parte del Food and Drug Administration (FDA) perché possono indurre a violenza e suicidio.⁵⁴ Inoltre possono causare ansietà, agitazione, insonnia, incubi, confusione e acatisia (incapacità di stare fermo), che possono portare a un comportamento violento. La

dipendenza fisica è anch'essa un problema.

Il 30 aprile 2004, le stazioni televisive di tutto il mondo diffusero le immagini di prigionieri iracheni torturati e maltrattati dai soldati americani nella prigione di Abu Ghraib, fuori Baghdad in Iraq.⁵⁵ Tuttavia, non era noto che gli psichiatri somministravano farmaci psicoattivi ai militari che controllavano la prigione. David Bischel informò che quelli del "Combat Stress Management" distribuivano Prozac e Paxil ai soldati addetti alla prigione", nel tentativo di risolvere frustrazione e depressione".⁵⁶

Dopo l'11 settembre, la rivista americana *Time* scrisse: "nessuno dovrebbe andarsene in giro imbottito di antidepressivi per cercare di dimenticare".⁵⁷ Distribuire ai soldati, responsabili del mantenimento della pace, anti-depressivi che notoriamente inducono ad atti di violenza è, nel migliore dei casi, un consiglio sbagliato, nel peggiore dei casi, un atto criminale.

Lo psichiatra Jerrold M. Post, esperto di psicologia politica della George Washington University ed ex analista della CIA, è d'accordo sul fatto che i terroristi che uccidono non sono psicopatici, ma "usano la strategia psicologica per attuare cambiamenti politici".

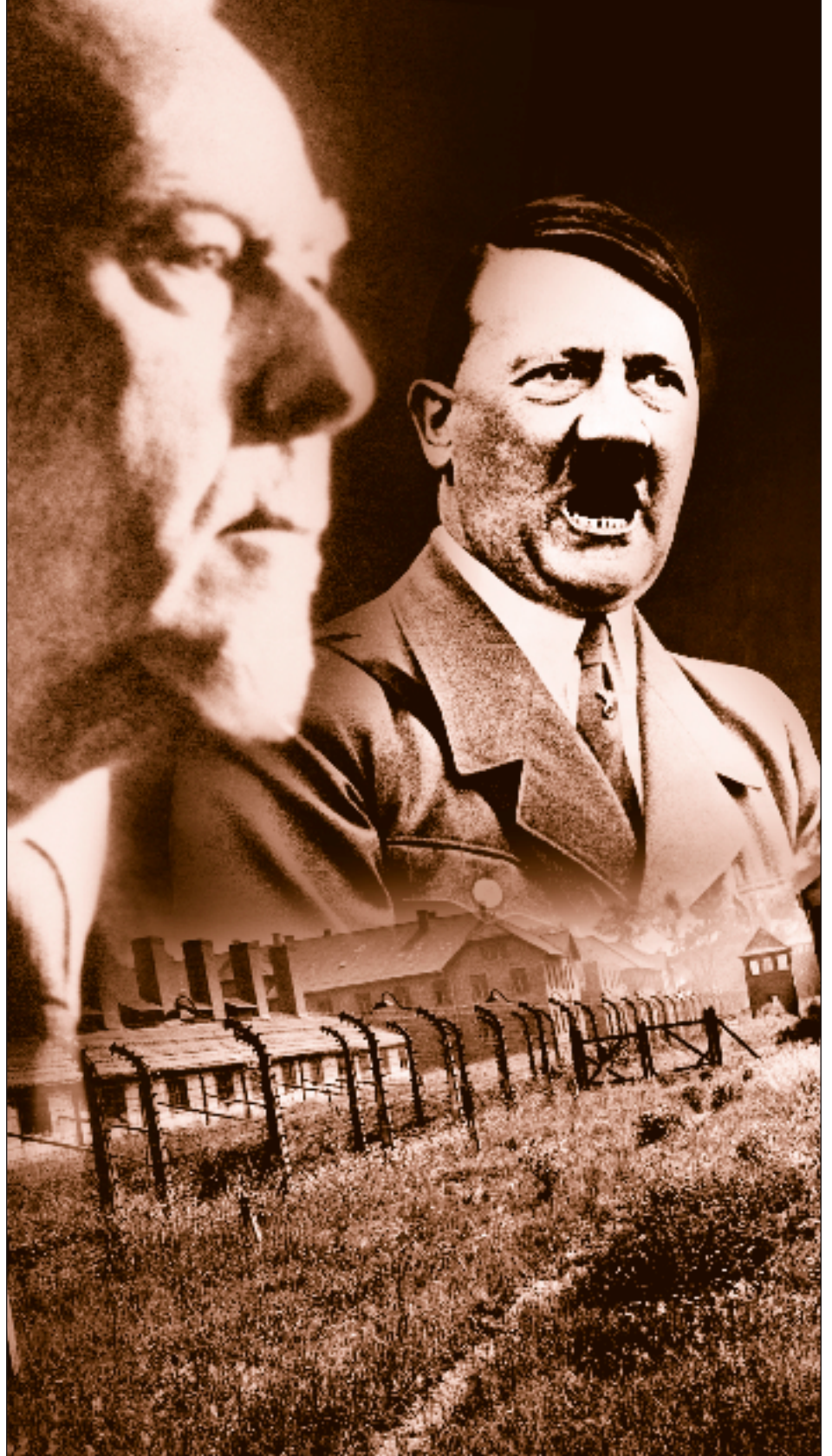


FATTI IMPORTANTI

1 E' evidente l'influenza dominante della psichiatria negli atteggiamenti razzisti e nel fondamentalismo religioso radicato in molti gruppi di terroristi.

2 Fin dal 1916, gli psichiatri tedeschi avevano intrapreso una campagna di "purificazione della razza" tramite la sterilizzazione e la castrazione dei "non idonei". Quelli "selezionati" furono alla fine mandati a morire nelle camere a gas nei campi di concentramento.

3 La "pulizia etnica" nella Bosnia-Herzegovina e nel Kosovo si basava sulla stessa teoria psichiatrica "dell'igiene razziale" e della superiorità/inferiorità che portò alle conseguenze dell'Olocausto nazista.



Gli psichiatri e gli psicologi svilupparono la teoria eugenetica della razza pura, usata da Hitler e dalla psichiatria tedesca, con in testa Ernst Rudin (in alto a sinistra), che spianò la strada al programma di eutanasia nazista, all'Olocausto e in seguito, ad altre atrocità come la pulizia etnica nei Balcani negli anni '90.



CAPITOLO TRE

L'ideologia che genera odio razziale

La maggioranza dei gruppi terroristici oggi abbraccia punti di vista politicamente estremisti e mantengono posizioni razziali che vanno dalla “supremazia dei bianchi”, all’antisemitismo, al fondamentalismo religioso radicale, all’anti-occidentalismo.

Alcuni studi sono giunti alla conclusione che l’influenza psichiatria o psicologica nella pulizia etnica e nell’astio politico è risultato in milioni di morti.

Nazismo e psichiatria

Nel 1895, quaranta anni prima che il partito nazista salisse al potere, lo psichiatra svizzero tedesco Alfred Ploetz, fautore del movimento dell’eugenetica, pubblicò le sue teorie materialistiche sull’inferiorità razziale con il libro *The Fitness of*

Our Race and the Protection of the Weak. Egli introdusse il concetto della distruzione dell’esistenza indegna come “semplicemente la cura per la guarigione” e conìò la parola *Rassenhygiene* (igiene razziale).⁵⁷

Nel 1905, Ploetz co-fondò la Società per l’Igiene Razziale. Successivamente il regime nazista attribuì a Ploetz ed alla sua banda il merito di aver aiutato a fornire le “fondamenta biologiche” dello stato razzista della Germania nazista.

Nel libro scritto nel 1920, *Permission to Destroy*

Life Unworthy of Life, lo psichiatra Alfred Hoch, chiedeva che venisse eseguita l’eutanasia su coloro che avevano “difetti mentali”.

Nel 1932 queste erano diventate un’ortodossia scientifica. Furono insegnate in 26 separati corsi nelle facoltà di medicina in quasi tutte le maggiori università della Germania, questo *prima* ancora che Hitler salisse al potere nel 1933.

Un altro psichiatra, Ernst Rudin, nel 1933

fautore principale della Legge sulla Sterilizzazione nella Germania nazista, sostenne la necessità di un ruolo maggiore per la psichiatria, nell’azione di purificazione della razza, assicurandosi che le persone geneticamente imperfette “non avessero la possibilità di riprodursi”.⁶⁰

Questi testi e teorie, hanno ispirato Adolf

Hitler nella sua mania di cancellare dalla vita “l’indegno” o “l’inferiore”.

Il giornalista Ron Rosenbaum ha raccontato i dettagli di questa mania nel *The New Yorker*: Hitler accecato da un gas velenoso durante la guerra, nel 1918, fu ricoverato in un ospedale militare dove fu ipnotizzato dallo psichiatra Edmund Forster che dopo averlo indotto in trance, instillò in lui la convinzione che la Germania aveva bisogno che recuperasse la vista così da poter servire alla causa della resurrezione nazionale.⁶¹

“Gli psichiatri dovrebbero essere considerati ... come i fautori e i propugnatori delle basi ideologiche e intellettuali delle teorie razziali e dell’eutanasia...”.

– Ernest Hunter, psichiatra e autore di *Dimensions of Medical and Psychiatric Responsibility in the Third Reich*, 1993



Milioni di persone persero la vita durante l'Olocausto

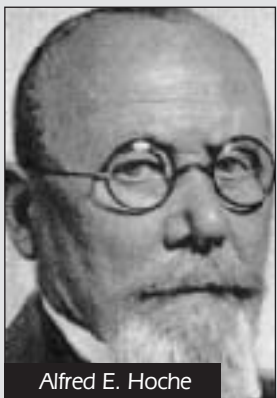
Pianificare il genocidio



Alfred Ploetz

Nei primi anni '20, l'emergente Adolf Hitler lesse le opere degli eugenetici tedeschi e ne rimase profondamente influenzato. Si tratta di due libri degli psichiatri Alfred Ploetz e Alfred Hoche, intitolati rispettivamente *the Fitness of our Race and the Protection of the Weak* (1905) e *The Sanctioning of the Destruction of Lives Unworthy to be Lived* (1920). Questi aiutarono Hitler a completare le teorie che egli stesso illustrò nel 1924 in *Mein Kampf*, l'opera che preparò lo scenario della strage di milioni di innocenti. "Il diritto alla libertà personale decade di fronte al suo [del leader] dovere di preservare la razza", affermò Hitler.

Lo psichiatra tedesco Ernst Rudin fu il maggior ideologo del nazismo e il supremo architetto dei programmi di pulizia etnica nazista. Egli influenzò Hitler, dapprima istituendo "la psichiatria eugenetica" nel 1926, in cui il concetto di sopravvivenza del più adatto fu esteso fino ad includere gli individui mentalmente e moralmente più deboli; i pazienti degli istituti mentali furono sterilizzati ed infine uccisi a centinaia di migliaia. Realizzò concretamente i suoi programmi ben studiati di igiene razziale con l'aiuto e il finanziamento del nazismo.



Alfred E. Hoche

Il primo punto del piano della psichiatria sulla eugenetica era la sterilizzazione e castrazione di coloro che furono giudicati "biologicamente malati," per esempio i malati di mente, gli handicappati, gli omosessuali, la gente di "colore". Tra il 1934 e il 1945, furono sterilizzate circa 350.000 persone. Nel 1940 i manicomi tedeschi divennero i centri "della morte", sterminando i pazienti con l'uso di gas. L'anno dopo, il programma fu esteso ai campi di concentramento. Uno psichiatra tedesco ha detto che: "Per le uccisioni avvenute nei campi di concentramento fu applicato lo stesso criterio usato nei manicomi".

Sia Ploetz che Rudin erano soddisfatti del lavoro svolto. Nel 1934, Rudin fu il primo membro del partito nazista a ricevere la medaglia d'oro all'onore (Goldene Ehrenzeichen). Nel 1943, Hitler conferì a Rudin il titolo di "Pioniere dell'Igiene Razziale". Rudin estasiato disse: "Solo per mezzo del Führer, i nostri sogni da oltre 30 anni, nell'ottenere l'igiene razziale nella società, sono diventati una realtà".

Solo quattro delle dozzine di psichiatri nazisti furono giudicati nel 1946 al processo di Norimberga. Molti sfuggirono alla giustizia e molti, dopo la guerra, ritornarono a praticare la professione in altri paesi.

Nel 1999 gli psichiatri tedeschi ammisero pubblicamente di aver creato l'eugenetica e l'ideologia razziale dell'inferiorità/superiorità per avvelenare le coscienze del popolo tedesco.

Pulizia Etnica: i Balcani

Alle radici dei conflitti decennali di Bosnia e Kosovo degli anni '90, in cui persero la vita decine di migliaia di persone, troviamo ancora una volta le stesse teorie psichiatriche.

Lo psichiatra serbo Jovan Raskovic collaborò nel 1986 alla stesura dell'ignobile *Memorandum of the Serbian Academy of Sciences* in cui invocava la creazione di una "Grande Serbia", con la pretesa che i serbi si elevassero al di sopra delle minoranze croate e musulmane essendo psicologicamente superiori. Inoltre fondò il Partito Democratico Serbo (SDS), che usò come strumento della propaganda per le sue idee sulla superiorità dei serbi su tutta la gente slava.

Allo stesso modo in cui Adolf Hitler accusava gli ebrei di privare i tedeschi dei mezzi di sussistenza, Raskovic istigò odio e pregiudizio contro i croati e i musulmani bosniaci, incolpandoli di essere i responsabili dei problemi economici dei serbi.

Durante gli anni '80, ispirandosi alle teorie di Freud, Raskovic denigrò i musulmani bosniaci etichettandoli come persone fissate sul "rapporto anale" e definì i croati "impotenti di bassa lega". Quindi concluse che i serbi, essendo dotati di "personalità edipica", erano in grado di comprendere l'autorità e la leadership e avrebbero dovuto regnare in Jugoslavia.

Radovan Karadzic, psichiatra, studente e fedele amico di Raskovic, fu messo a capo del partito serbo (SDS). Anch'egli fu uno dei principali istigatori e, successivamente, leader della guerra serba contro i croati e i bosniaci. Nel luglio 1995, fu accusato di genocidio e crimini contro l'umanità dal Tribunale per i Crimini di Guerra delle Nazioni Unite. Slobodan Milosevic, ferreo presidente della Serbia durante la Guerra dei Balcani, era un paziente di Karadzic da 25 anni. Dopo la morte di Raskovic e la scomparsa di Karadzic, portò avanti la guerra contro le minoranze fino alla resa della Serbia. Fu condannato dal Tribunale per i crimini di guerra per il genocidio in Bosnia e Kosovo e per crimini contro l'umanità. E' tutt'ora latitante ed è sulla lista dei maggiori ricercati.

Questi uomini hanno architettato una guerra in cui hanno perso la vita 100.000 persone e un altro milione e mezzo sono stati costretti a lasciare la propria abitazione. Ma le vittime non furono soltanto coloro che persero la vita e i profughi. Nel 1992, il mondo apprese dell'esistenza dei "campi di stupro"

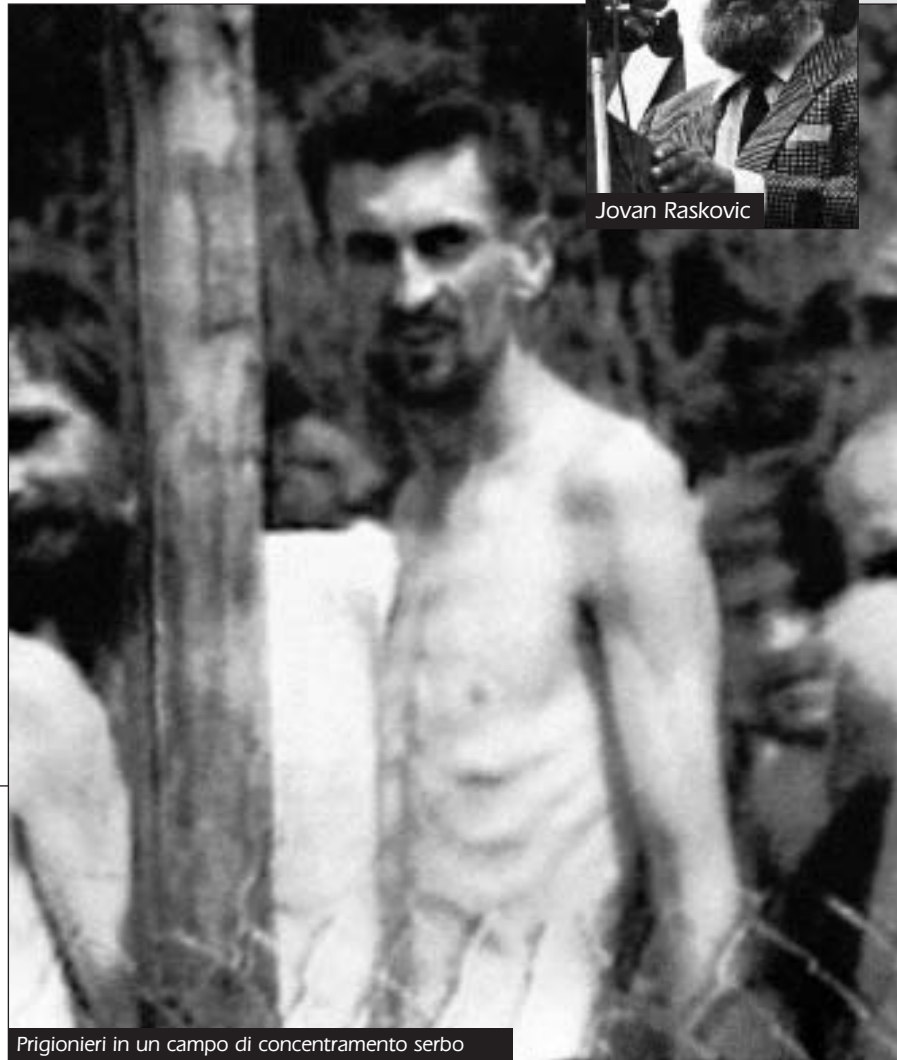
Strumenti quali la pulizia etnica e l'eugenetica sono ancora potenzialmente in grado di dare libero corso alla distruzione: alle radici dei conflitti decennali di Bosnia e Kosovo degli anni '90, in cui persero la vita decine di migliaia di persone, troviamo ancora una volta le stesse teorie psichiatriche.

in Bosnia, dove i Serbi rinchiudevano le donne fatte prigioniere, quando rimanevano incinte, furono sorvegliate per evitare che abortissero. Il governo bosniaco riportò che 50.000 donne furono stuprate e osservatori tedeschi fecero notare che "questi stupri erano una tattica di guerra piuttosto che un semplice modo di appagare i soldati. Queste e molte altre atrocità sono state confermate dalle

testimonianze di fronte al Tribunale delle Nazioni Unite contro i loro aguzzini.



Jovan Raskovic



Prigionieri in un campo di concentramento serbo

IL CONFLITTO NEI BALCANI

Lo psichiatra Jovan Raskovic fu l'ispiratore del genocidio razziale e religioso in Bosnia. Lui e il suo paziente, lo psichiatra Radovan Karadzic, permisero torture di massa, lo stupro e l'assassinio di innocenti. L'ex Primo Ministro Slobodan Milosevic, che fu paziente di Karadzic, in seguito perpetrò e finanziò la pulizia etnica in Kosovo.

FATTI IMPORTANTI

1 Un allarmante rapporto afferma che il 71% degli americani cominciò a soffrire di depressione dopo l'attacco dell'11 settembre. Il rapporto era basato su un sondaggio fatto solo su 1200 persone a distanza di pochi giorni dall'attacco. In questo modo, una normale reazione umana ad una terribile tragedia fu immediatamente trasformata in un "disturbo mentale".

2 Alcuni psichiatri opportunisti predissero che si sarebbe verificato il "disturbo post-traumatico da stress" (PTSD) su un'alta percentuale di abitanti di New York come conseguenza dell'attacco e richiesero tre milioni di dollari per dare il via alle cure.

3 Tre psichiatri inventarono il termine "PTSD" per descrivere le difficoltà sofferte dai veterani della guerra del Vietnam.

4 Gli esperti sostengono che la "consulenza psicologica per risolvere traumi" data alle vittime del terrorismo o di altre tragedie "nei migliori dei casi è inutile"; chi ha ricevuto il trattamento è peggiorato rispetto a coloro che non ne hanno ricevuto".

5 Esistono molti modi che avvalorano la capacità di recupero dell'uomo dopo una tragedia come il beneficio della comprensione di un amico, di un membro della famiglia o di un padre spirituale.



GUADAGNARE SUL TRAUMA

Dopo l'11 settembre, la psichiatria si mise in azione, dichiarando il periodo successivo alla tragedia una "crisi della salute mentale", un'operazione che fruttò milioni di dollari alle casse della psichiatria e a quelle dell'industria farmaceutica con l'aumento della vendita di psicofarmaci.



CAPITOLO QUATTRO

Scegliere le vittime

Siamo stati indotti a pensare, da psichiatri membri del “team della crisi”, spediti nei luoghi subito dopo un disastro, che le persone soffrono di gravi traumi emotivi, perfino se ci si trova nelle generiche vicinanze del luogo del disastro. “Il DSM-IV (*Manuale Diagnostico e Statistico per i Disturbi Mentali*) elenca i sintomi che molti sopravvissuti sperimentano, come, per esempio, il ‘disordine da stress acuto,’ suggerendo che tali sintomi sono patologici e che quindi richiedono un trattamento. Ma queste persone soffrono davvero di un ‘disturbo’ che richiede di essere trattato con la psicoterapia e l’uso di farmaci che portano ad una potenziale dipendenza? Rischiano veramente di soffrire conseguenze durevoli? Le risposte, sorprendentemente, sono ‘no’ e ‘no’”. Questo è quanto afferma Sydney Walker III, neuropsichiatra e autore del libro *A Dose of Sanity*

Nel settembre 2001, in un’udienza su “Trauma Psicologico e Terrorismo” presso il senato americano fu detto che “il 71% degli americani hanno affermato di sentirsi depressi a causa degli attacchi [11 settembre]”.⁶² La statistica appare allarmante fino a che non si scopre che il sondaggio è stato condotto nei primi sei giorni dall’attacco terroristico dell’11 settembre, quando gli americani erano ancora in uno stato di shock e soffrivano di normali reazioni dovute

all’attacco. L’inchiesta prese in considerazione un campione di 1200 persone e concluse che era stato colpito un allarmante 71% di americani.

A pochi giorni dall’attacco dell’11 settembre ci furono psichiatri che predissero che almeno il 30% delle persone soffriva di “disturbo post-traumatico da stress” (PTSD).⁶³ Alcuni psichiatri asserirono che servivano tre milioni di dollari per curare i problemi di salute mentale nella sola New York.

Nel 2002 tuttavia, il *New York Times* riportò che solo 120.000 (degli otto milioni) residenti di New York, negli otto mesi successivi all’attacco, chiese veramente assistenza. Uno studio del 2003 pubblicato dal *The American Journal of Psychiatry* ha inoltre rivelato che a New York e Washington, le città più direttamente toccate, l’uso del servizio di salute mentale non è aumentato. I ricercatori dissero che lo

Alcuni giorni dopo l’11 settembre psichiatri opportunisti predissero che si sarebbe verificato il “disturbo post-traumatico da stress” (PTSD) su una grande percentuale di abitanti di New York come conseguenza dell’ attacco, e richiesero tre milioni di dollari per dare il via alle cure.

studio “fornisce per la prima volta informazioni che suggeriscono che gli eventi dell’ 11 settembre, perlomeno nei primi sei mesi, hanno avuto un piccolo impatto sull’uso reale del servizio della salute mentale, considerando che la popolazione è ad alto rischio e che ha l’accesso al servizio gratuitamente”.⁶⁴

La storia di una falsa “malattia”

Il così definito Disturbo Post-Traumatico (PTSD) apparve dopo la guerra del Vietnam, quando i



Il "disturbo da stress post-traumatico" (PTSD) fu pensato per i veterani di ritorno dalla Guerra del Vietnam, che avevano difficoltà a reinserirsi nella vita perché scossi dagli eventi brutali che avevano vissuto. Il PTSD è diventato una delle trovate più proficue della psichiatria.

veterani incominciarono ad avere difficoltà a superare i traumi lasciati dai terribili eventi vissuti.

Tre psichiatri Americani coniarono il termine PTSD; essi fecero pressioni affinché venisse incluso nell'edizione del 1980 del *Manuale Diagnostico e Statistico per i Disturbi Mentali (DSM)*, la "bibbia" dell'Associazione Psichiatrica Americana.⁶⁵

I Professori Herb Kutchins e Stuart A. Kirk, autori del libro *Making Us Crazy*, sostengono che molti soldati hanno sofferto gli effetti di aver "vissuto atrocità, visto corpi orrendamente mutilati, o semplicemente aver partecipato a una particolare missione pericolosa". Coloro che hanno sofferto gli effetti mentali provocati da tali fatti non hanno una "malattia mentale; semplicemente stavano provando la fatica da combattimento o, in altre parole, sfinimento".⁶⁶

Il dottor Thomas Dorman, membro del Royal College of Physicians del Regno Unito e del Canada, ha affermato: "In breve, l'intera faccenda di creare categorie di 'malattie' psichiatriche, formalizzandole

con una votazione, e poi attribuire loro dei codici diagnostici, così che a loro volta possano essere usati per assicurare entrate, altro non è che un'estesa attività criminosa, che fornisce alla psichiatria un'aura di pseudoscienza. Gli esecutori di tali atti stanno, naturalmente, attingendo alla mangiatoia pubblica".⁶⁷

Con il termine "votazione formale," il dottor Dorman si riferisce all'atto in cui i "disturbi" sono, nel vero senso della parola, messi in esistenza attraverso il voto per alzata di mano durante una riunione del comitato dell'APA (American Psychiatric Association).

Testimoniando davanti al congresso degli Stati Uniti nel 1992, lo psichiatra Walter Afield ha detto: "La psichiatria non è una scienza esatta. Genera timore enorme in tutti e le compagnie di assicurazioni sono allarmate... non si può inventare un'anca rotta. Tuttavia, possiamo inventare una malattia mentale con una pubblicità selettiva ed attenta".⁶⁸

Oggi, il disordine da stress post-traumatico è diventato "travisato ed offuscato" dice Tana Dineen, ricercatrice, autrice del libro *Manufacturing Victims*.⁶⁹ "Ci sono circa 175 combinazioni di sintomi da cui il PTSD può essere diagnosticato.⁷⁰ Il risultato dell'applicazione del PTSD è che ogni cosa è considerata malattia, al punto che l'unico modo per poter essere è di essere 'anormali'", disse la dott.ssa Dineen.⁷¹

Kirk e Kutchins hanno dichiarato inoltre che il PTSD "è diventato l'etichetta per identificare l'effetto degli eventi avversi sulla gente comune. Ciò significa che le risposte normali agli eventi catastrofici sono state interpretate spesso come disturbi mentali".⁷² Hanno anche dichiarato che: "L'APA e i suoi seguaci non riconoscono neppure che stanno creando una politica pubblica. Spiegano, invece, che stanno facendo semplicemente delle diagnosi (e nel farle creano molti più pazzi)".⁷³

Con il PTSD "convalidato" con la sua ammissione nel *DSM*, gli psichiatri hanno aperto la strada al finanziamento di milioni di dollari per addestrare gli "operatori per i disastri" in consulenza psicologica.

Quanto è stato efficace?

La professoressa Yvonne McEwan della Fife University, in Scozia, che fu consulente del governo

degli Stati Uniti dopo i fatti dell'Oklahoma, disse che la consulenza per il trauma psicologico nel migliore dei casi è inutile, nei peggiori dei casi è distruttivo per le vittime che cercano aiuto. E aggiunse: "Considerando una malattia ciò che non lo è e introducendo una terapia, troppo usata e molto abusata, non basata sulla ricerca scientifica, la medicina sta sostenendo molte carriere in declino".

Uno studio psichiatrico del 1996, intrapreso su 110 vittime di ustioni, ha rivelato che coloro che avevano ricevuto consulenza psichiatrica erano tre volte più soggetti a soffrire di problemi per lungo tempo. Il capo della ricerca, dott. Jonathan Bisson, disse: "...coloro che hanno ricevuto i trattamenti sono andati molto peggio di coloro che non ne hanno ricevuti".⁷⁴

Richard McNally, professore di psicologia all'università di Harvard avverte: "È qui che entra in gioco il consenso informato. Voi dovete dire ai vostri impiegati che state rendendo disponibile una terapia che, in base alle migliori informazioni disponibili nella letteratura scientifica, probabilmente non sarà di aiuto e probabilmente peggiorerà la condizione; lo volete ancora?"⁷⁵

Capacità di recupero dopo un disastro

Più dei due terzi degli studi sulle vittime di traumi, mostrano che avevano tratto in qualche modo beneficio dal trauma, ha affermato Richard Tedeschi, psicologo della University of North Carolina.⁷⁶

In uno studio su ex-prigionieri di guerra del Vietnam, quasi due terzi hanno detto che erano più soddisfatti, più forti e più saggi di prima della loro prigionia.⁷⁷

I sopravvissuti a naufragi hanno riportato marca-

ti cambiamenti positivi riguardo la loro visione della vita, una maggiore stima di se stessi e, cosa più importante, un punteggio più basso nel test dello stress post-traumatico.⁷⁸

Il dott. Alex Hossach, psicologo consulente del St Helen's Trust nel Regno Unito, ha dichiarato: "Qualche volta, una persona può aiutare un familiare semplicemente ascoltando i suoi problemi".⁷⁹

La dott.ssa Sally Satel, di New York, dice: "I nostri sacerdoti e i nostri rabbini non sono forse all'altezza della situazione? Il nostro istinto di aiutare un nostro familiare non è forse abbastanza forte?"⁸⁰ Avverte riguardo "sensazionalismi relativi alla salute mentale", che diffondono tristezza e allarmismo sulla

presunta mancanza di capacità di recupero del popolo americano, affermando che: "Ciò di cui abbiamo bisogno, e che, grazie a Dio sembra che ci sia, è una cittadinanza vivace ed interessata, non una popolazione che pensa solo alla sua presunta fragilità psicologica".⁸¹

Il PTSD "è diventato l'etichetta per identificare l'effetto degli eventi avversi sulla gente comune. Ciò significa che le risposte normali agli eventi catastrofici sono state interpretate spesso come disturbi mentali. ... L'APA e i suoi seguaci non riconoscono neppure che stanno creando una politica pubblica".

– Professori Herb Kutchins e Stuart A. Kirk, autori del libro *Making Us Crazy*

Newyorkesi guardano con orrore il World Trade Center che brucia.



FATTI IMPORTANTI

I I gruppi dei cittadini ed i funzionari del governo dovrebbero lavorare insieme per portare alla luce i crimini e poi eliminare la manipolazione della società da parte di una certa corrente psichiatrica.

2 Servono leggi che proteggano il diritto dell'individuo ad essere curato con umanità, rispetto e ad essere protetto dal punto di vista economico, sessuale e da qualunque forma di sfruttamento, fisico o no, e di trattamento degradante.

3 Si dovrebbe togliere alla psichiatria qualunque legittimità "scientifica" poiché è chiaramente e dimostrabilmente infondata.

4 Solo senza questa influenza l'umanità delle persone comincerà a fiorire.



Il rispetto dei diritti umani è il fondamento delle nazioni civili e la base su cui gli uomini possono risolvere qualunque differenza. Sopra: Nelson Mandela e F. W. de Klerk si stringono la mano per sancire la fine dell'Apartheid e l'inizio del nuovo futuro per il Sud Africa.



CAPITOLO CINQUE

La via d'uscita

Le pratiche psichiatriche possono rappresentare uno strumento distruttivo di controllo sociale. Sia con le ideologie razziali responsabili dell'Olocausto e la pulizia etnica, che attraverso tattiche usate per produrre terroristi, i metodi di controllo psichiatrici e psicologici della mente e del comportamento continuano a creare infelicità dovunque.

La sua influenza è particolarmente evidente nelle forze armate, nei servizi segreti, nelle prigioni, negli ospedali e nella scuola. I cittadini ed i funzionari di governo responsabili dovrebbero lavorare insieme per esporre e abolire la manipolazione della società da parte della psichiatria.

Occorrono leggi che proteggano il diritto dell'individuo ad essere curato con umanità e rispetto e ad essere protetto nel campo economico, sessuale e da qualunque altra forma di sfruttamento, fisico o non, e di trattamento degradante.

Si dovrebbe comprendere che, per quanto brutte appaiano le condizioni sociali quando guardiamo ciò che succede nelle nostre strade, case, scuole o gli effetti del terrorismo, c'è una via d'uscita.

È essenziale abbandonare la strada che ci ha portato a questa pazzia.

Se veramente abbiamo a cuore la qualità della vita nostra e dei nostri figli e il futuro *dobbiamo* prendere in considerazione questo.

Dobbiamo essere onesti. La psichiatria è, al meglio, una filosofia illegittima che si dà "un'apparenza di scientificità".

Le si dovrebbe togliere qualsiasi legittimazione di "scientificità" poiché si può dimostrare che è falsa.

Come il giovane delinquente ha abbandonato i suoi principi e ha preso una cattiva strada, ci dobbiamo chiedere se vogliamo continuare a vivere in un mondo senza futuro.

O non ne abbiamo

abbastanza?

Se dobbiamo porre termine alla disumanità dell'uomo, dobbiamo comprendere che i veri nemici sono quelle correnti psichiatriche e psicologiche che portano alla morte, all distruzione e al caos.

Solo senza questa influenza psichiatrica e psicologica la compassione e l'umanità riemergeranno.

Questa è la via d'uscita.

Se dobbiamo porre termine alla disumanità dell'uomo, dobbiamo comprendere che i veri nemici sono quelle correnti di psichiatri e psicologi che portano morte, distruzione e caos.



RACCOMANDAZIONI

Raccomandazioni

- 1** L'abuso psichiatrico è l'arma mortale che ha provocato l'esplosione del terrorismo internazionale. Il controllo del comportamento e della mente deve essere reso noto, bandito e soggetto a sanzioni in ogni paese nel mondo.
- 2** Gli individui che impiegano metodi psichiatrici per produrre terroristi devono essere identificati e messi in cima all'elenco dei terroristi internazionali più pericolosi e ricercati. L'unico modo per vincere la guerra sul terrorismo è quello di rendere inefficaci quegli psichiatri che stanno dietro la fabbricazione di assassini.
- 3** Le Nazioni Unite, le Organizzazioni Non Governative, i gruppi dei diritti dell'uomo ed i cittadini interessati dovrebbero lavorare insieme per formulare un nuovo patto internazionale dei Diritti Umani; gli Stati membri dovrebbero firmare e ratificare trattati per proteggere i diritti di tutti gli individui dal controllo della mente e dall'abuso psichiatrico e si dovrebbe richiedere ai Governi di scoprire e fermare tutti questi abusi.
- 4** Nessuna persona dovrebbe essere mai costretta a subire elettroshock, psicoturgia, qualsiasi forma di trattamento psichiatrico coercitivo o la somministrazione forzata di psicofarmaci. I Governi dovrebbero mettere al bando tali abusi.
- 5** Si dovrebbero mettere in atto protezioni legali che impediscano agli psichiatri e agli psicologi di violare i diritti dell'individuo di esercitare tutti i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali così come riconosciuto nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nel Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici ed in altri strumenti simili, come il Corpo dei Principi per la Protezione di Tutte le Persone da Ogni Forma di Detenzione o di Imprigionamento.
- 6** Il denaro dei contribuenti non dovrebbe essere usato per finanziare metodi psichiatrici che non funzionano e "trattamenti" per "malattie" che non possono essere verificate a livello scientifico; la sindrome PTSD non è una "malattia", è semplicemente una "normale" reazione ad un situazione terrificante.



Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani Internazionale

Il Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani (CCDU) è stato fondato nel 1969 dalla Chiesa di Scientology per indagare e denunciare le violazioni dei diritti umani da parte della psichiatria, e per portare ordine nel campo della salute mentale. Oggi il CCDU conta più di 130 sezioni in 31 paesi. Ha un Comitato di Consulenti, chiamati "Commissioner", i cui membri sono medici, avvocati, educatori, artisti, uomini d'affari e rappresentanti dei diritti umani e civili.

Pur non fornendo pareri di carattere medico o legale, lavora a stretto contatto con medici e ne sostiene l'attività. Un aspetto fondamentale sul quale il CCDU focalizza la sua attenzione è l'uso "soggettivo" e ingannevole di "diagnosi" che mancano di un qualsiasi merito scientifico o medico. Basandosi su diagnosi fittizie, gli psichiatri giustificano e prescrivono trattamenti che causano danni duraturi, il che include la somministrazione di potenti psicofarmaci, che mascherano le vere cause della difficoltà, impedendo, in tal modo, che una persona abbia la possibilità di un recupero.

Il lavoro del CCDU è allineato alla "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite" e in particolare con i seguenti punti:

Articolo 3: "Ognuno ha il diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona".

Articolo 5: "Che nessuno sia soggetto a tortura o a trattamento crudele, inumano o degradante o alla punizione".

Articolo 7: "Tutti sono uguali di fronte alla legge e hanno diritto senza alcuna discriminazione alla protezione da parte della legge".

Grazie a diagnosi inventate, a vergognose e stigmatizzanti catalogazioni, a leggi che favoriscono il ricovero forzato, ai trattamenti brutali e depersonalizzanti, i Diritti Umani di migliaia d'individui sono calpestati ogni giorno.

Il CCDU ha dato l'avvio e il contributo, a centinaia di riforme, fornendo testimonianze ufficiali in ambito legislativo, tenendo udienze pubbliche sulle violenze da parte della psichiatria, lavorando con i mass media, le forze di polizia e funzionari pubblici in tutto il mondo



IL RUOLO DEL CCDU

IL COMITATO DEI CITTADINI PER I DIRITTI UMANI

ha come scopo quello di indagare e denunciare le violazioni dei Diritti Umani da parte della psichiatria, cooperando con altri gruppi e individui che condividono lo stesso fine che è quello di portare ordine nel campo della salute mentale. Il CCDU continuerà a fare questo, sino a che le pratiche abusive e coercitive della psichiatria non cesseranno e i Diritti Umani e la dignità saranno stati ripristinati per tutti.

Chris Brightmore
Ex Detective Soprintendente Capo
della Polizia Metropolitana,
Regno Unito, 2002:

“Subito dopo l’11 settembre, è stato il CCDU che, con una ricerca scrupolosa, ha reso nota la partecipazione della psichiatria in quegli eventi tragici ed il ruolo di dello psichiatra Ayman al-Zawahari.

Al-Zawahari è stato segnalato dai giornali come braccio destro di Osama bin Laden, ma si è ora scoperto che al-Zawahari è la sinistra mente che stà dietro la campagna di terrore... Sono consapevole del male di cui sono capaci alcuni psichiatri se le loro attività non vengono monitorate. Questo è il ruolo fondamentale che il CCDU sta portando avanti”.

**Bijedic Mustafa, Ambasciatore
Permanente nella Repubblica di Bosnia
Erzegovina alle Nazioni Unite, 1994:**

“L’unica arma che abbiamo in questa guerra è la verità e voi del [CCDU] ci avete aiutato molto, trovando prove e diffondendo informazioni su che cosa sta accadendo in Bosnia Erzegovina, usando tutte le linee internazionali possibili”.

Simon Wiesenthal
Famoso cacciatore di nazisti, 1979:

“Ho apprezzato dal profondo del mio cuore il vostro progetto di diventare attivi e discutere apertamente e pubblicamente degli abusi della psichiatria e a volte perfino delle scienze comuni... poiché anche attualmente, le persone non gradite sono state allontanate e perfino sepolte vive, è importante che queste circostanze siano denunciate e che sia fatto tutto il possibile per arrestare questi crimini”.

Per ulteriori informazioni:

CCHR International
6616 Sunset Blvd.

Los Angeles, CA, USA 90028

Telefono: (323) 467-4242 • (800) 869-2247 • Fax: (323) 467-3720

www.cchr.org • e-mail: humanrights@cchr.org

Uffici del CCDU Nazionale



CCDU Australia
Citizens Commission on
Human Rights Australia
P.O. Box 562
Broadway, New South Wales
2007 Australia
Phone: 612-9211-4787
Fax: 612-9211-5543
E-mail: cchr@iprimus.com.au

CCDU Austria
Citizens Commission on
Human Rights Austria
(Bürgerkommission für
Menschenrechte Österreich)
Postfach 130
A-1072 Wien, Austria
Phone: 43-1-877-02-23
E-mail: info@cchr.at

CCDU Belgium
Citizens Commission on
Human Rights
Postbus 55
2800 Mechelen 2,
Belgium
Phone: 324-777-12494

CCDU Canada
Citizens Commission on
Human Rights Toronto
27 Carlton St., Suite 304
Toronto, Ontario
M5B 1L2 Canada
Phone: 1-416-971-8555
E-mail:
officemanager@on.aibn.com

CCDU Czech Republic
Obcanská komise za
lidská práva
Václavské náměstí 17
110 00 Praha 1, Czech Republic
Phone/Fax: 420-224-009-156
E-mail: lidskaprava@cchr.cz

CCDU Denmark
Citizens Commission on
Human Rights Denmark
(Medborgernes
Menneskerettighedskommission
– MMK)
Faksingevej 9A
2700 Brønshøj, Denmark
Phone: 45 39 62 9039
E-mail: m.m.k.@inet.uni2.dk

CCDU Finland
Citizens Commission on
Human Rights Finland
Post Box 145
00511 Helsinki, Finland

CCDU France
Citizens Commission on
Human Rights France
(Commission des Citoyens pour
les Droits de l'Homme – CCDH)
BP 76
75561 Paris Cedex 12, France
Phone: 33 1 40 01 0970
Fax: 33 1 40 01 0520
E-mail: ccdh@wanadoo.fr

CCDU Germany
Citizens Commission on
Human Rights Germany –
National Office
(Kommission für Verstöße der
Psychiatrie gegen
Menschenrechte e.V. – KVPM)
Amalienstraße 49a
80799 München, Germany
Phone: 49 89 273 0354
Fax: 49 89 28 98 6704
E-mail: kvpm@gmx.de

CCDU Greece
Citizens Commission on
Human Rights
65, Panepistimiou Str.
105 64 Athens, Greece

CCDU Holland
Citizens Commission on
Human Rights Holland
Postbus 36000
1020 MA, Amsterdam
Holland
Phone/Fax: 3120-4942510
E-mail: info@ncrm.nl

CCDU Hungary
Citizens Commission on
Human Rights Hungary
Pf. 182
1461 Budapest, Hungary
Phone: 36 1 342 6355
Fax: 36 1 344 4724
E-mail: cchrhun@ahol.org

CCDU Israel
Citizens Commission
on Human Rights Israel
P.O. Box 37020
61369 Tel Aviv, Israel
Phone: 972 3 5660699
Fax: 972 3 5663750
E-mail: cchr_isr@netvision.net.il

CCDU Italia
Comitato dei Cittadini per i
Diritti Umani Italia
Viale Monza 1
20125 Milano, Italy
E-mail: ccdu_italia@hotmail.com

CCDU Japan
Citizens Commission on
Human Rights Japan
2-11-7-7F Kitaotsuka
Toshima-ku Tokyo
170-0004, Japan
Phone/Fax: 81 3 3576 1741

CCDU Lausanne, Switzerland
Citizens Commission
on Human Rights Lausanne
(Commission des Citoyens pour
les droits de l'Homme – CCDH)
Case postale 5773
1002 Lausanne, Switzerland
Phone: 41 21 646 6226
E-mail: cchrlau@dplanet.ch

CCDU Mexico
Citizens Commission
on Human Rights Mexico
(Comisión de Ciudadanos por
los Derechos Humanos – CCDH)
Tuxpan 68, Colonia Roma
CP 06700, México DF
E-mail:
protegelasaludmental@yahoo.com

CCDU Monterrey, Mexico
Citizens Commission on
Human Rights Monterrey,
Mexico
(Comisi'n de Ciudadanos por los
Derechos Humanos – CCDH)
Avda. Madero 1955 Poniente
Esq. Venustiano Carranza
Edif. Santos, Oficina 735
Monterrey, NL México
Phone: 51 81 83480329
Fax: 51 81 86758689
E-mail: ccdh@axtel.net

CCDU Nepal
P.O. Box 1679
Baneshwor Kathmandu, Nepal
E-mail: nepalchr@yahoo.com

CCDU New Zealand
Citizens Commission on
Human Rights New Zealand
P.O. Box 5257
Wellesley Street
Auckland 1, New Zealand
Phone/Fax: 649 580 0060
E-mail: cchr@extra.co.nz

CCDU Norway
Citizens Commission on
Human Rights Norway
(Medborgernes
menneskerettighets-kommisjon,
MMK)
Postboks 8902 Youngstorget
0028 Oslo, Norway
E-mail: mmknorge@online.no

CCDU Russia
Citizens Commission on
Human Rights Russia
P.O. Box 35
117588 Moscow, Russia
Phone: 7095 518 1100

CCDU South Africa
Citizens Commission on
Human Rights South Africa
P.O. Box 710
Johannesburg 2000
Republic of South Africa
Phone: 27 11 622 2908

CCDU Spain
Citizens Commission on
Human Rights Spain
(Comisi'n de Ciudadanos por los
Derechos Humanos – CCDH)
Apdo. de Correos 18054
28080 Madrid, Spain

CCDU Sweden
Citizens Commission on
Human Rights Sweden
(Kommittén för Mänskliga
Rättigheter – KMR)
Box 2
124 21 Stockholm, Sweden
Phone/Fax: 46 8 83 8518
E-mail: info.kmr@telia.com

CCDU Taiwan
Citizens Commission on
Human Rights
Taichung P.O. Box 36-127
Taiwan, R.O.C.
E-mail: roysu01@hotmail.com

CCDU Ticino, Svizzera
Comitato dei cittadini per
i diritti dell'uomo
Casella postale 613
6512 Giubiasco, Switzerland
E-mail: ccdu@ticino.com

CCDU United Kingdom
Citizens Commission on
Human Rights United Kingdom
P.O. Box 188
East Grinstead, West Sussex
RH19 4RB, United Kingdom
Phone: 44 1342 31 3926
Fax: 44 1342 32 5559
E-mail: humanrights@cchr.org

CCDU Zurich, Switzerland
Citizens Commission on
Human Rights Switzerland
Sektion Zürich
Postfach 1207
8026 Zürich, Switzerland
Phone: 41 1 242 7790
E-mail: info@cchr.ch

RIFERIMENTI

Riferimenti

1. Nesta Webster—"Secret Societies and Subversive Movements" Boswell Publishing Co., Ltd., London, 1924 from OMNI Publications—Section on The Assassins.
2. "Assassin," Encyclopedia.com entry from Electric Library website.
3. "Cutting Through the Global Drug Network," *Sinorama*, Vol. 21, No. 4, Apr. 1996.
4. Richard Hughes & Robert Brewin, *The Tranquilizing of America* (Harcourt Brace Jovanovich, New York, 1979), p. 302.
5. Vernon Loeb, "As U.S. Targets Bin Laden, 2 Top Aides Also Draw Security," *Washington Post*, 3 July 2000.
6. Yossef Bodansky, "U.S. Trade: Mubarak for S-FOR Safety," www.balkanpeace.org, Jan. 1998.
7. Yossef Bodansky, *The Secret History of the Iraq War* (Regan Books, 2004), p. 520, "In Fallujah Al Qaeda Reminds Americans of Mogadishu," *DEBKA-Net-Weekly* 150, 31 Mar. 2004
8. James Hider, "Iraqis Drugged, Brainwashed and Sent to Die for bin Laden," *The London Times*, 21 Mar. 2004.
9. *Ibid.*
10. Irving R. Weshler and Edgar H. Schein, Editors, *Issues in Human Relations Training* (National Training Laboratories, National Education Association, Washington, 1962), Selected Reading Series Five, pp. 47, 49-51, 53.
11. Suzanne Clark, *Blackboard Blackmail* (Footstool Publications, Memphis, Tenn., 1988), p. 139.
12. Colin A. Ross, M.D., *Bluebird, Deliberate Creation of Multiple Personality By Psychiatrists* (Manitou Communications, Inc., Richardson, Texas, 2000), p. 162.
13. Walter Bowart, *Operation Mind Control* (Dell Publishing Co. Inc., 1978), p. 84.
14. *Ibid.*
15. Anna Maria Daderman, "Flunitrazepam and violence—psychiatric and legal issues," Department of Clinical Neuroscience, Occupational Therapy and Elderly Care, Research Division of Forensic Psychiatry, Karolinska Institute, Sweden, 2000, p. 43.
16. Vivienne Walt, "Trained to Kill, and Growing in Number," *The Washington Post*, 28 Feb. 1999.
17. "Children at Both Ends of the Gun," UNICEF website, accessed 21 Sept. 2001.
18. "Indoctrination," *Radio Netherlands* website, 2000.
19. Gordon Thomas, "The Terror Doctors," *Freedom Magazine*, June 2004.
20. Hoag Levins and Tamri Shaheri, "Didn't Bin Laden Have His Own Green Beret?," *ABCnews.com*, 21 May 1999; "Wanted: Ayman Al-Zawahiri," Diplomatic Security Service, U.S. Department of State; Michael Petrou, "Iraq funded attacks: Israel Petrou," *The Ottawa Citizen*, 22 Sept. 2001.
21. *Ibid.*
22. "International Hunt under Way for Bin-Laden Deputy," CNN.com, 25 Sept. 2001.
23. James Hider, "Iraqis Drugged, Brainwashed and Sent to Die for bin Laden," *The London Times*, 21 Mar. 2004.
24. "Scientists allegedly led attack," *The Japan Times*, 18 May 1995.
25. David E. Kaplan, Andrew Marshall, *The Cult at the End of the World* (Crown Publishers, New York, 1996), pp. 123-124.
26. *Asahi Newspaper*, Japan, 17 Feb. 1996 (translation).
27. Stuart Yudofsky, M.D., et al, *What You Need to Know about Psychiatric Drugs* (Grove Weidenfeld, New York, 1991), p. 165.
28. *Yomouri Newspaper*, Japan, 2 Feb. 1996, (translation).
29. Carl Staten, "Carlos Captured; Revolutionary Terrorist," *Emergency Net News*, 10 Oct. 1994.
30. *Op. cit.*, Gordon Thomas, "The Terror Doctors."
31. "The Soviet Strategy of Terror," *The Heritage Foundation Reports*, Chapter 2, "The Infrastructure of Terrorism," 1985; Gordon Thomas, *Journey into Madness* (Corgi Book, London, 1989), pp. 28, 35, 67.
32. Frantz Fanon, *The Wretched of the Earth* (Pelican Books, London, 1959).
33. Alexander Cockburn, "We're Reaping Tragic Legacy from Drugs Culture," *Los Angeles Times*, 6 July 1999.
34. Alston Chase, "Harvard and the Making of the Unabomber," *The Atlantic Online*, June 2000.
35. Stephen Jones, *Others Unknown: The Oklahoma City Bombing Case and Conspiracy* (Public Affairs, New York, 1998), p. xi.
36. Mike Crissey, "Parents of Pa. Man sentenced to death in shooting spree say jury ignored mental illness," *Associated Press Wire*, 1 Apr. 2001; Joe Mandal, "Baumhammers trial to be a battle of experts," *Associated Press State & Local Wire*, 26 Apr. 2001; Jeffrey Bair, "Immigration attorney found guilty of killing five people in shooting spree," *Associated Press Wire*, 9 May 2001.
37. "Brainwashing: A Synthesis of the Russian Textbook on Psychopolitics," reprinted by Charles Stickley, New York City, 1955, p. 31.
38. *Ibid.*, p. 44.
39. *Op. cit.*, *The Heritage Foundation Reports*.
40. *Op. cit.*, Gordon Thomas, *Journey into Madness*, p. 112.
41. *Ibid.*, p. 125.
42. *Ibid.*, p. 114.
43. *Op. cit.*, Gordon Thomas, "The Terror Doctors."
44. *Ibid.*
45. "Chairman of the Arab Psychiatrists Association Offers Diagnoses: ... Perpetrating a Suicide/Martyrdom Attack is Life's Most Beautiful Moment," Arab Press, 22 May, 2002
46. *Ibid.*
47. "Terrorists Aren't Psychopaths but Use Psychological Strategy for Change," *The Times of India*, 15 Sept. 2001.
48. "Defense Psychiatrist Tells Jury of Embassy Bomber's Remorse," *Reality Ausetkmt*, 2 July 2001.
49. *Op. cit.*, Gordon Thomas, *Journey into Madness*, p. 59.
50. Jerrold M. Post, M.D., "Explaining Saddam," *Frontline*, 1999.
51. "Lawyer Blames Bombing Mistake on Pills," *CBSNEWS.com*, 16 Jan. 2003.
52. Knickerbocker, Brad; "Military looks to drugs for battle readiness," *The Christian Science Monitor*, 9 Aug. 2002.
53. Tamer Lewin, "Class Time and Not Jail Times For Anger, but Does It Work?," *New York Times*, 1 July 2001.
54. Erica Goode, "Learning From the Last Time; Treatment and Training Help Reduce Stress of War," *New York Times*, 25 Mar. 2003.
55. "Iraq prison 'abuse' sparks outrage," *CNN.com*, 30 Apr. 2004.
56. Lisa Leff, "Bay Area MP's say abuse rumors circulated at Baghdad prison," *Associated Press*, 6 May 2004.
57. Lance Morrow, "The Case for Rage and Retribution," *TIME*, 11 Sept. 2001.
58. Winston Churchill, Prime Minister's Personal Note, Serial No., M. 624/2, "Lord President of the Council," 19 Dec. 1942.
59. Robert N. Proctor, *Racial Hygiene, Medicine Under the Nazis*, (Harvard University Press, 1988), p. 15.
60. Dr. Thomas Roder, Volker Kubillus, and Anthony Burwell, *Psychiatrists: The Men Behind Hitler* (Freedom Publishing, Los Angeles, California, 1995), p. 94.
61. Ron Rosenbaum, "Explaining Hitler," *The New Yorker*, Vol. 71, No. 10, 1 May 1995, pp. 54-55.
62. Senate Health, Education, Labor and Pensions Hearing on "Psychological Trauma and Terrorism," Capitol Hearing Testimony, Federal Document Clearing House, 26 Sept. 2001.
63. Lucette Lagnado, "New York Rushes to Spend Grants for Counseling," *The Wall Street Journal*, 5 Oct. 2001.
64. Erica Goode, "Calculating the Toll of Trauma," *The New York Times*, 9 Sept. 2003.
65. Herb Kutchins & Stuart A. Kirk, *Making Us Crazy: The Psychiatric Bible and the Creation of Mental Disorders* (The Free Press, New York, 1997), pp. 108-117.
66. *Ibid.*, p. 107.
67. "Introducing Thomas Dorman, M.D.," Internet address: <http://www.libertyconferences.com/dorman.htm>, accessed: 27 Mar. 2002.
68. Joe Sharkey, *Bedlam: Greed, Profiteering, and Fraud in a Mental Health System Gone Crazy* (St. Martin's Press, New York, 1994), pp. 280-281.
69. Tana Dineen, Ph.D., *Manufacturing Victims* (Robert Davies Publishing, Montreal, 1996), p. 150.
70. *Ibid.*, p. 124.
71. *Ibid.*, p. 271.
72. *Op. cit.*, Herb Kutchins & Stuart A. Kirk, p. 125.
73. *Ibid.*, p. 122.
74. Ian Burrell, "Doubts grow over trauma therapy; Victims not helped by reliving horror of accidents, research shows," *The Independent* (London), 21 Oct. 1996.
75. Ronald Bailey, "Causing More Grief," *Reason Magazine*, 26 Sept. 2001.
76. Terence Monmaney, "For Most Trauma Victims, Life is More Meaningful," *Los Angeles Times*, 7 Oct. 2001.
77. *Ibid.*
78. *Ibid.*
79. Tanya Thompson, "Counselling for Victims of Disasters 'Could be More Hindrance than Help,'" *The Scotsman*, 6 Jan. 2000.
80. Sally Satel, "An Overabundance of Counseling?" *The New York Times*, 23 Apr. 1999.
81. Sally Satel, M.D. and Christina Hoff Sommers, "Good Grief: Don't Get Taken by the Trauma Industry," *The Wall Street Journal*, 15 Oct. 2001.

Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani

AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PUBBLICO

L'istruzione è parte vitale di qualsiasi iniziativa rivolta a fermare il progressivo declino della società. Il CCDU si assume questa responsabilità con particolare impegno. Grazie all'ampia diffusione del sito internet del CCDU, dei libri, riviste ed altre pubblicazioni. Un numero sempre maggiore di pazienti, famigliari, professionisti, legislatori e infinite altre persone vengono a conoscenza di molti aspetti oscuri e nascosti relativi alla psichiatria.

LA CRISI DELLA SALUTE MENTALE – Resoconto e raccomandazioni sulla mancanza di scientificità e risultati nel campo della salute mentale

LA GRANDE FRODE – La corruzione nel settore psichiatrico
Resoconto e raccomandazioni sul monopolio della salute mentale

L'INGANNO PSICHIATRICO – La rovina della medicina
Resoconto e raccomandazioni sull'impatto psichiatrico nel sistema sanitario

PSEUDOSCIENZA – Le "diagnosi" psichiatriche
Resoconto e raccomandazioni sui pericoli derivanti dalla mancanza di scientificità delle diagnosi psichiatriche

SCHIZOFRENIA Un'utile "malattia" psichiatrica
Resoconto e raccomandazioni sulle false asserzioni in merito ai disturbi mentali

UNA REALTA' BRUTALE – "Trattamenti" psichiatrici dannosi
Resoconto e raccomandazioni su elettroshock e psicotomia

LA VIOLENZA SESSUALE – Aggressione a donne e bambini
Resoconto e raccomandazioni sugli abusi sessuali all'interno del sistema della salute mentale

CONTENZIONE MORTALE – L'aggressione terapeutica della psichiatria
Resoconto e raccomandazioni sull'abuso dei sistemi di contenzione nelle strutture psichiatriche

PSICHIATRIA – Come rende il mondo schiavo della droga
Resoconto e raccomandazioni sull'aumento dell'uso di psicofarmaci

RIABILITAZIONE O DIPENDENZA? – I programmi di riabilitazione
Resoconto e raccomandazioni sul metadone e altri programmi di riabilitazione psichiatrici dalla droga

DROGARE I BAMBINI – Come la psichiatria può distruggere una vita
Resoconto e raccomandazioni sulle false diagnosi psichiatriche e la somministrazione forzata di psicofarmaci ai bambini

Tutto questo è qualcosa d'efficace che può essere fatto e viene fatto.

Le pubblicazioni del CCDU, disponibili in 15 lingue, trattano vari argomenti tra i quali: razzismo, istruzione, violenza sessuale, giustizia, riabilitazione dalla droga, morale, anziani, religione e in molte altre aree e spiegano qual è il ruolo di alcune correnti psichiatriche in tali fenomeni.

La lista delle pubblicazioni include:

DANNEGGIARE I GIOVANI
– *Come la psichiatria può distruggere la mente*

Resoconto e raccomandazioni sui pareri, valutazioni e programmi psichiatrici nelle scuole

IL "TRATTAMENTO" FORZATO – Metodi di contenzione psichiatrici
Resoconto e raccomandazioni sul fallimento dei programmi di salute mentale

LA DISTRUZIONE DELLA CREATIVITÀ
– *Come la psichiatria può distruggere gli artisti*
Resoconto e raccomandazioni sull'impatto negativo che la psichiatria ha sugli artisti e la società

DISSACRARE IL SACRO – Psichiatria e religione
Resoconto e raccomandazioni sull'influenza negativa che la psichiatria ha sul sentimento religioso

L'EROSIONE DELLA GIUSTIZIA
– *Come la psichiatria ha influenzato la legge*
Resoconto e raccomandazioni sull'influenza psichiatrica e psicologica nei tribunali e nel sistema carcerario

ABUSI SUGLI ANZIANI – Cura o tradimento?
Resoconto e raccomandazioni sui trattamenti psichiatrici destinati agli anziani

CREARE IL TERRORE – La fabbrica del caos sociale
Resoconto e raccomandazioni sull'uso di strumenti psichiatrici nel terrorismo internazionale

CREARE IL RAZZISMO – Il tradimento della psichiatria
Resoconto e raccomandazioni sui programmi che istigano all'odio razziale

COMITATO DEI CITTADINI PER I DIRITTI UMANI
Un gruppo internazionale di tutela dei diritti umani nel campo della salute mentale

ATTENZIONE: Nessuno deve interrompere l'assunzione di psicofarmaci senza il consiglio o l'assistenza di un medico competente.



Questa pubblicazione è stata resa possibile grazie ad una sovvenzione dell'Associazione Internazionale degli Scientologist
Pubblicata come servizio pubblico dal Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani

Il CCHR negli Stati Uniti è un ente non a scopo di lucro ed esentasse [501(c)(3)] a beneficio pubblico, riconosciuto dall'Internal Revenue Service.

PHOTO CREDITS: Cover: Andrea Comas/Reuters/Corbis; page 4: Landov; page 6: 2 shots from Corbis; AP Wideworld; page 7: Reuters/Corbis; page 8: New York Magazine; Getty Images; Reuters/Corbis; page 9: Reuters/Corbis; AP Photos; Tokyo Shimbun/Corbis; page 10: Bettmann/Corbis; Tom Treick/The Oregonian/Corbis; page 11: Corbis Sygma; Pool/AP Photo; page 13: Corbis; Colgate University Archives; AP Wideworld; page 14: Reuters/Corbis; page 16: two shots David Leeson/Dallas Morning News/Corbis; English Greg/Corbis Sygma; page 20: Bettmann/Corbis; page 21: AP Photos; page 22: Reuters/Corbis; page 24: Bettmann/Corbis; page 25: Reuters/Corbis; page 26: David Turnley/Corbis.

“Attraverso l’uso di farmaci, l’abile manipolatore della mente potrebbe indurre una persona in trance ipnotica. Poi, per una maggiore riuscita, potrebbe usare una delle numerose tecniche per modificare il comportamento umano. Usando solo farmaci, senza l’uso di suggestioni ipnotiche, si provocano nelle mente effetti casuali. Ma quando si aggiunge a questo l’uso di ipnosi, una persona può essere plasmata e manipolata sino al punto in cui, non riconosce più se stesso”.

— *Walter Bowart*

Autore di Operation Mind Control